

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

SAPORI D'AUTUNNO

**A Seoul
con la rete
Metropolis**



**Distribuzione gas,
servizio ai Comuni**



**#StradeCittaMetroTo
Venaria, il cantiere
per il nuovo ponte**

PRIMO PIANO

A Seoul con la rete Metropolis.....3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Distribuzione gas, un servizio per i Comuni5

Valorizzare l'agricoltura metro-montana.....7

Europa a scuola nella Giornata delle Lingue.....8

Riparte EDO, Europa Diritti e Opportunità.....10

VIABILITÀ

Viabilità, monitoraggio dei ponti.....12

Venaria, il cantiere per il nuovo ponte.....14

#StradeCittaMetroTO.....14

ASSISTENZA TECNICA

Progetti stradali a Sant'Antonino di Susa.....16

#STORIEMETROPOLITANE

Volpiano, la storia nel De Bello Canepiciano.....21

EVENTI

I convitti Rinascita nell'80° della Liberazione.....25

Ricordi della Liberazione in Val Pellice.....27

La biodiversità con Vivere i Parchi28

I restauri all'Abbazia di Novalesa.....31

Appuntamenti d'autunno sul territorio.....34

TORINOSCIENZA

Entra nel vivo il Festival Innova7.....43

#lafotodellasettimana



Da ottobre 2025 a maggio 2026 la Città metropolitana di Torino ospita la mostra "I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza" nella spazio espositivo della sede di corso Inghilterra 7 a Torino.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

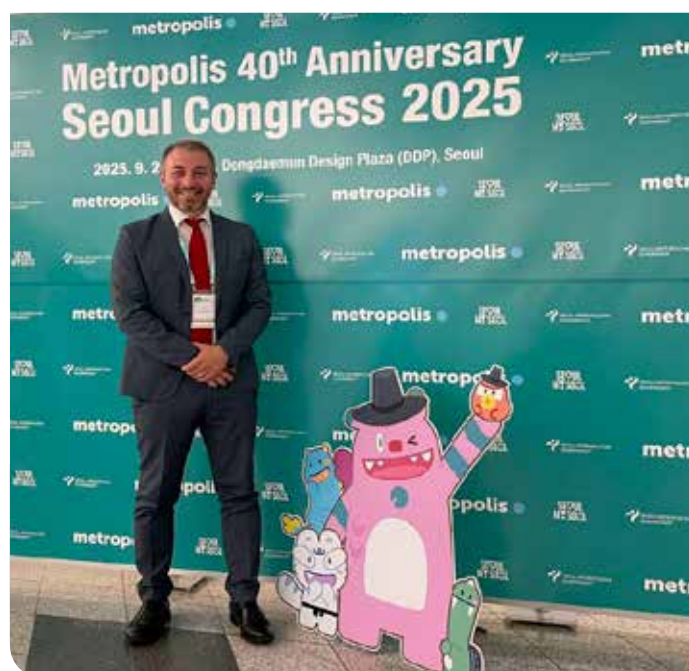
A Seoul con la rete Metropolis

Si è svolto a Seoul, in Corea del Sud, il 40° congresso annuale di Metropolis, la rete internazionale delle aree metropolitane: è stato dedicato al futuro delle Metropoli.

Al congresso annuale hanno partecipato centinaia di delegati da tutti i Paesi del mondo prendendo parte a tavole rotonde, visite tecniche, eventi culturali. Un'occasione davvero unica di scambio, networking e visibilità.

Per la Città metropolitana di Torino, che aderisce a Metropolis dal 2015, e che in Metropolis ricopre la vicepresidenza in rappresentanza delle aree metropolitane europee, ha partecipato il vicesindaco Jacopo Suppo: "È stata un'occasione davvero importante - ha commentato Suppo - per dialogare con i nostri omologhi europei e internazionali, confrontarci sui temi più rilevanti che impattano i

nostri territori e cercare soluzioni innovative compatibili con uno sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile. Sono stati tre giorni molto significativi per l'annuale Forum delle città di Metropolis, che ha visto riunirsi a Seoul delegazioni



da tutto il mondo - ha proseguito -. È stato un momento di crescita, scambio e condivisione di buone pratiche. Ancora una volta è emerso come le problematiche delle grandi aree urbane siano comuni ovunque: sostenibilità ambientale, equità e giustizia nel garantire servizi pubblici essenziali ai cittadini, come trasporto pubblico, sanità efficiente e una scuola capillare. Questi sono temi che anche noi, come Città metropolitana di Torino, difendiamo e portiamo avanti quotidianamente. È importante aver costruito una rete di relazioni che, ormai da anni, consente a Torino di essere protagonista in questa importante realtà internazionale”.

Suppo, come vicepresidente di Metropolis e referente per l'area europea, ha avuto modo di condividere riflessioni sulla rigenerazione urbana in particolare con l'area metropolitana di Barcellona, che tra poche settimane ospiterà l'appuntamento annuale della Rete EMA - European Metropolitan Authorities festeggiando il 10° anniversario.

Carla Gatti



Distribuzione gas, un servizio per i Comuni

Fin dal 2011 sono stati individuati su tutto il territorio nazionale gli Ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Il territorio metropolitano è suddiviso in sei ATEM, per ciascuno dei quali è stata individuata una stazione appaltante: la Città metropolitana di Torino è stazione appaltante, delegata dai Comuni, degli Ambiti territoriali minimi TO2, TO4 e TO6.

L'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'ambito territoriale minimo Torino 2 è stato il primo a partire in Italia.

La Città metropolitana, grazie ai 49 Comuni che l'hanno delegata, è stata pioniera di un nuovo

modo di garantire e gestire il servizio primario del gas naturale sul proprio territorio. Si tratta di un nuovo servizio che l'Ente fornisce ai territori destinati a estendersi e consolidarsi: sono in fase di pubblicazione i bandi per la distribuzione del gas naturale in altri due ATEM metropolitani, TO4 Nord-Ovest (85 Comuni della Val Susa, delle Valli



di Lanzo e del Canavese) e TO 6 Po orientale (19 Comuni del Chivassese).

“La Città metropolitana di Torino crede in questo servizio innovativo e ne fa un investimento per il futuro confidando nel suo valore di sviluppo territoriale ed economico” ha detto la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano, intervenendo mercoledì 1° ottobre all'incontro dedicato all'ATEM To2, rappresentato da molti sindaci, amministratori e tecnici dei 49 Comuni (Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Pianezza, Rosta e Villarbasce, Balangero, Cafasse, Caselette, Ciriè, Coassolo Torinese, Fiano, Germagnano, Givoletto, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Mathi, Nole, Robassomero, San Francesco al Campo, San Gillio, San Maurizio Canavese, Val della Torre, Vallo Torinese e Varisella, Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Sangano, Trana e Reano, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Druento, Leinì e Venaria Reale, Cambiano, Chieri, La Loggia, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Santena, Trofarello, Villastellone, Villanova Canavese e Vinovo).

Tra pochi mesi, il 1° febbraio 2026, questa realtà entrerà nella seconda metà della concessione di 12 anni, che si concluderà nel 2032.

È stato quindi un incontro dedicato ai primi bilanci e confronti sulle esperienze maturate e alle prospettive per proseguire il percorso iniziato qualche anno fa con slancio e soddisfazione reciproca.

c.ga.



Valorizzare l'agricoltura metro-montana

Qual è il legame tra il capoluogo subalpino, il territorio metropolitano e i sistemi agricoli delle vallate montane? Se ne è discusso in occasione di un incontro promosso da Coldiretti Torino martedì 30 settembre, durante il quale è emerso con forza il concetto di Torino come città metro-montana. Un'idea che, seppur all'apparenza astratta, ha risvolti concreti per il futuro del territorio.

Filippo Barbera, docente del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, ha evidenziato il ruolo centrale dell'agricoltura montana nel disegnare una nuova relazione tra città e montagna. "Una città metro-montana è una città

che riconosce e valorizza il legame con le risorse della montagna, tra cui un'agricoltura che, pur se familiare e di piccola scala, è capace di produrre eccellenza e qualità. Serve una strategia condivisa, un progetto di area vasta che metta al centro questi territori", ha dichiarato.

A portare il punto di vista della Città metropolitana di Torino è stata la consigliera con delega allo sviluppo economico Sonia Cambursano, che ha confermato l'impegno dell'Ente nella promozione del modello metro-montano anche attraverso strumenti concreti come i Distretti del cibo, pensati per rafforzare le filiere locali e valorizzare le specificità territoriali.

All'incontro hanno preso parte anche rappresentanti della Camera di commercio di Torino, di Uncem Piemonte, della Regione Piemonte e della Città di Torino, contribuendo a un dialogo che si è rivelato fondamentale per delineare nuove sinergie tra aree urbane e montane.

L'obiettivo condiviso è costruire una rete che tenga insieme produzione agricola, sviluppo locale e coesione territoriale, nella convinzione che il futuro di Torino passi anche dalla valorizzazione delle sue montagne.

Desirée Berinato e Zahra Boukachaba



Europa a scuola nella Giornata delle Lingue

La Città metropolitana di Torino ha ospitato l'incontro "L'Europa a scuola. Dalle sfide attuali dell'Unione Europea alle opportunità europee per la scuola". Un pomeriggio di formazione e confronto, valido per l'aggiornamento dei docenti, che ha intrecciato riflessioni sulle priorità dell'Unione con la presentazione di buone pratiche e di nuovi strumenti a disposizione delle scuole piemontesi.

Il convegno si è svolto all'interno della Giornata Europea delle Lingue, istituita dal Consiglio d'Europa nel 2001 e sostenuta dall'Unione Europea. L'iniziativa celebra ogni anno la ricchezza linguistica e culturale del continente, ricordando che parlare più lingue significa non solo comunicare meglio, ma anche aprirsi a nuove culture, sviluppare empatia e rafforzare la coesione tra i popoli europei. Il

legame tra lingue, educazione e cittadinanza è stato il filo conduttore dell'incontro: insegnare l'Europa nelle scuole, infatti, significa anche promuovere il plurilinguismo come competenza chiave per vivere e lavorare in un contesto internazionale.

Ad aprire i lavori Rossana Schillaci, consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità, che ha sottolineato il legame tra i temi europei e le nuove generazioni: "Intelligenza artificiale, ambiente, diritti digitali, transizione verde: i ragazzi e le ragazze sentono queste sfide come proprie. È compito delle istituzioni avvicinare l'Europa alle scuole e accompagnare i docenti nel far crescere una cittadinanza consapevole e attiva". Stefano Suraniti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, ha ribadito l'urgenza di investire nella internazionalizzazione: "Per permettere ai nostri studenti di competere con i coetanei europei e inserirsi in un mondo del lavoro sempre più globale, dobbiamo rafforzare mobilità e scambi. Il Piemonte, che rappresenta il consorzio scolastico più grande d'Italia, ha un ruolo strategico in questa sfida".

Massimo Gaudina, già capo della Rappresentanza della Commissione Europea a Milano, ha messo in luce rischi e opportunità: dalle minacce geopolitiche alla regolazione dell'intelligenza artificiale,



fino alla necessità di difendere il multilateralismo. “La scuola – ha ricordato – è il luogo dove trasmettere la consapevolezza che l’Europa non è un soggetto statico, ma un processo in continua trasformazione”.

Alessandro Brolpito (European Training Foundation) ha approfondito il tema delle competenze chiave: “In un’epoca segnata dall’intelligenza artificiale e dalla disinformazione, non dobbiamo competere con le macchine, ma rafforzare ciò che ci rende umani: capacità critica, cittadinanza attiva, consapevolezza digitale. Le competenze europee comuni sono la base per sentirci parte di una comunità che discute, decide e cresce insieme”.

Alberto Miglio, docente dell’Università di Torino, ha riportato il dibattito sulle radici storiche della sicurezza e della difesa europea.

Maria Di Carluccio, referente Erasmus+ dell’Ufficio scolastico regionale, ha presentato esperienze che hanno coinvolto scuole dell’infanzia, istituti comprensivi e superiori, fino a raggiungere i CPIA piemontesi, le scuole per adulti: “Il programma Erasmus permette di costruire comunità educanti inclusive, che aprono prospettive concrete di mobilità e cittadinanza europea per studenti di ogni età”.

Ogni anno Europe Direct Torino raggiunge migliaia di studenti e centinaia di classi, trasformando l’Europa da concetto astratto a esperienza concreta e quotidiana. La responsabile, Alba Garavet, ha illustrato i percorsi formativi offerti alle scuole nel 2025/2026: “Con i nostri progetti trasformiamo le aule in laboratori di cittadinanza europea. Educare all’Europa significa dare strumenti, ma anche stimolare curiosità, domande, pensiero critico”.

Ilaria Genovese



L'OFFERTA DI EUROPE DIRECT TORINO PER LE SCUOLE

Per l’anno scolastico 2025/2026, Europe Direct Torino propone un programma educativo gratuito e differenziato per età e grado scolastico, capace di raggiungere bambini, ragazzi e adulti con strumenti e linguaggi su misura. I posti sono limitati.

Per la scuola primaria

- L’UE sulle tracce di un’avventura: un percorso narrativo e creativo per avvicinare i più piccoli all’Europa attraverso storie, simboli e giochi.
- GiocaEuropa Kids: evento finale con laboratori e quiz interattivi per scoprire l’Europa in modo ludico, con il corpo e la fantasia.

Per la Scuola secondaria di I grado

- Esploriamo l’Europa: attività preparatorie in classe con materiali multimediali e guide didattiche.
- GiocaEuropa: appuntamento conclusivo presso la sede di Europe Direct Torino, in cui gli studenti mettono alla prova le competenze acquisite con giochi e confronti tra pari.
- Escape Game “Un disastro evitabile”: esperienza immersiva dedicata alla transizione ecologica e alla sfida climatica, in collaborazione con il progetto europeo Inter-reg ESCAPE.

Per la Scuola secondaria di II grado

- La mia UE: lezioni interattive per conoscere istituzioni, valori, tappe storiche e attualità dell’Unione Europea.
- La mia UE - Have your say: laboratorio partecipativo per le classi quarte e quinte, dove gli studenti discutono e propongono politiche europee alternative.
- Le parole per capire l’Europa: ciclo di sei incontri (cinque online e un evento finale) su parole-chiave come “clima”, “diritti”, “democrazia”, guidati da esperti e docenti universitari.
- A scuola di OpenCoesione: progetto nazionale di monitoraggio civico dei fondi pubblici, che coinvolge le scuole torinesi nell’analisi di interventi concreti sul territorio.

Per gli adulti

- Percorsi di formazione civica rivolti ad adulti, insegnanti, associazioni e cittadini, con focus su diritti, sostenibilità e partecipazione democratica.

Riparte EDO, Europa Diritti e Opportunità



Riapre le porte EDO, lo sportello Europa Diritti e Opportunità.

Si tratta di un servizio gratuito nato per avvicinare cittadini, giovani e associazioni all'Unione Europea e alle sue politiche. A partire dal 1° ottobre, lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 14.30 alle 17 al Campus Luigi Einaudi dell'Università di Torino (Blocco D, atrio aule LI). Lo sportello EDO si propone come un punto di riferimento concreto per studenti, associazioni, enti e cittadini che desiderano avvicinarsi all'Unione Europea e comprenderne me-

glio il funzionamento. L'obiettivo è offrire non solo risposte puntuali, ma anche un accompagnamento personalizzato attraverso tre principali ambiti di attività. Da un lato, il servizio garantisce un supporto informativo per chiunque abbia necessità di orientarsi tra istituzioni europee e nazionali, o intenda approfondire questioni legate al diritto e alle politiche dell'UE. Dall'altro, mette a disposizione un supporto formativo pensato per singoli e realtà associative che cercano informazioni affidabili e aggiornate sull'azione dell'Unione Europea

e sui suoi strumenti. A questo si aggiunge un'importante funzione di orientamento alle opportunità europee, che comprende mobilità, tirocini, volontariato, servizio civile, scambi e occasioni di lavoro all'interno dell'UE, oltre a percorsi di progettazione europea rivolti ai giovani e alla società civile.

Fino a dicembre, accanto allo sportello EDO sarà attivo anche lo sportello di facilitazione digitale, gestito dai volontari del Servizio Civile Digitale della Città metropolitana di Torino: un ulteriore servizio gratuito per aiutare cittadini e cittadine a sviluppare competenze digitali di base e accedere con maggiore facilità ai servizi online.

Lo sportello EDO è il frutto di una collaborazione consolidata tra la cattedra di Diritto dell'Unione europea del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e il Centro Europe Direct della Città metropolitana di Torino, nell'ambito della Jean Monnet Chair CERR - Europa Diritti e Opportunità. Con questo servizio, la Città metropolitana e l'Università di Torino confermano il loro impegno nel rendere l'Europa più vicina e comprensibile, offrendo un punto di riferimento stabile per chiunque voglia conoscere e cogliere le possibilità che l'Unione Europea mette a disposizione.

Per accedere al servizio è necessario prenotare un appuntamento scrivendo a infoeuropa@cittametropolitana.torino.it.

i.ge.

Progetti PNRR

PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

Stato avanzamento dei Lavori

*Facciamo
il punto!*

QUALITÀ DELL'ABITARE E INCLUSIONE PINQUA:

- VIA OBERDAN
- EX - ETI

RIQUALIFICAZIONE VILLAGGIO LEUMANN - PINQUA:

- AREE PUBBLICHE VERDI
- SPAZI DI AGGREGAZIONE
- APPARTAMENTI

MOBILITÀ URBANA:

- ATTUAZIONE AGENDA DELLA MOBILITÀ
SMART CITY CORSO FRANCIA

PARCO DELLA CERTOSA:

- NUOVA BIBLIOTECA EX-STIRERIE - PUI
- LABORATORI: AMPLIAMENTO UNIVERSITA' -
RIGENERAZIONE URBANA

NUOVO ASILO 0-3 BORGATA PARADISO

DIGITALIZZAZIONE

- INNOVAZIONE NELLA PA

SCUOLA MARCONI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIGENERAZIONE URBANA

MARTEDÌ 7 OTTOBRE ORE 17.45

in Sala Consiliare - Villa Comunale, via Torino 9, Collegno

INTERVENGONO:

Matteo Cavallone

Sindaco di Collegno

Antonio Garruto

*Vice Sindaco e
Assessore Progettazione
Strategica*

Sonia Cambursano

*Consigliera della Città Metropolitana
di Torino con delega allo Sviluppo
Economico*

Saranno presenti gli assessori e i tecnici che seguono i progetti

Viabilità, monitoraggio dei ponti

Circa 2900 km di strade provinciali in un territorio di 6.821 km quadrati, di cui circa 1200 km in Comuni montani: sono i numeri che sintetizzano l'estensione della rete viaria che la Città metropolitana di Torino gestisce. La rete è costituita in parte dalle ex strade statali retrocesse all'allora Provincia di Torino nel 2001, sulle quali grava il traffico maggiore e gravitano i centri più importanti. Ponti e viadotti sono le opere d'arte della rete viaria che necessitano di una particolare attenzione e di un attento e costante monitoraggio.

Delle modalità di gestione dei controlli e dei monitoraggi si è parlato nei giorni scorsi a Ferrara, in un convegno organizzato dal Consorzio Fabre, che collabora con l'Ente di area vasta, nell'ambito del Remtech Expo, l'unico Hub Tecnologico Ambientale, internazionale e permanente, specializzato sui temi del risanamento, rigenerazione e sviluppo sostenibile dei territori. Le giornate di studio

sul tema "Ponti e viadotti negli Enti Locali" sono state organizzate in concomitanza con la riunione plenaria annuale della community di RemTech Expo. Tra i temi specifici affrontati figurano la classificazione dei rischi per ponti e viadotti, la gestione, controllo e manutenzione delle reti ferroviarie locali, i carichi e gli effetti strutturali indotti dai trasporti eccezionali e dai mezzi militari, la resilienza e strategie di efficientamento delle infrastrutture critiche.

I CONTROLLI E IL CENSIMENTO ESEGUITI NEGLI ULTIMI ANNI

Nel 2018, anche per allineare la Città metropolitana agli indirizzi del cosiddetto "Decreto Genova", è stato istituito all'interno del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino l'Ufficio Opere d'Arte e Catasto Ponti, che si occupa della classificazione e gestione del rischio, della valutazione della sicurezza e del monitoraggio di ponti, viadotti, cavalcavia, gallerie e opere similari di compe-

tenza dell'Ente. È stato varato un programma di controlli e monitoraggi predisposti dagli uffici tecnici, per verificare le condizioni delle infrastrutture e lo stato di rispondenza ai requisiti per i quali erano state progettate, eseguendo prove di carico statiche e dinamiche.

Nella sua relazione al convegno tecnico svoltosi a Ferrara, l'ingegner Giovanni Luca Zagardo, responsabile dell'Ufficio Opere d'Arte e Catasto Ponti, ha ricordato che nell'ottobre del 2022 la Città metropolitana ha stipulato una convenzione con il Consorzio Fabre, di cui fanno parte l'ENEA, i Politecnici di Milano e Torino, le Università La Sapienza di Roma e Luigi Vanvitelli della Campania, le Università di Camerino, Messina, Padova, Perugia e Pisa. Fabre si occupa in particolare della valutazione del rischio fondazionale, sismico, idrogeologico e di frane, della verifica delle condizioni statiche di ponti e viadotti, del loro monitoraggio e dello sviluppo di tecniche innovative per il ripristino, il mi-



glioramento e l'adeguamento delle infrastrutture.

I controlli vengono eseguiti dalla Città metropolitana di Torino nel pieno rispetto delle procedure di gestione della sicurezza dei ponti esistenti e sono finalizzati a prevenire livelli inadeguati di danno, consentendo di programmare gli interventi di manutenzione e le eventuali demolizioni e sostituzioni con nuovi ponti.

Nella convenzione di Ricerca e Studio con il Consorzio Fabre, la Città metropolitana ha individuato come oggetto di particolare attenzione e studio 30 ponti mono e multi-campata in cemento armato precompresso a cavi scorrevoli. Si tratta di opere realizzate lungo strade di tipo C (extraurbane secondarie) e di tipo F locali (extraurbane ed urbane) con transiti di trasporti eccezionali, costruite e collaudate tra il 1942 e il 1980, con una luce della campata maggiore superiore a 20 metri, progettate secondo le norme dell'epoca per i carichi civili e militari.

I ponti e i viadotti della rete stradale della Città metropolitana di Torino sono potenzialmente soggetti a rotture di "tipo fragile", improvvise, senza la presenza di difetti premonitori che ne anticipino il verificarsi. Grazie alla collaborazione tra Consorzio Fabre e Città metropolitana si sta lavorando ad una metodologia da adottare per le ispezioni speciali, basata su di un approccio multilivello. Attualmente sono in corso sulle opere oggetto di studio, indagini endoscopiche e saggi diretti. Si procederà alla valutazione accurata e allo studio del rischio idraulico, se-



condo le nuove linee-guida di prossima pubblicazione, ma anche ad eventuali monitoraggi, in coerenza con le nuove istruzioni operative dell'Ansfisa, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e autostradali, anch'esse di prossima pubblicazione.

L'UTILIZZO DI SOFTWARE INNOVATIVI

Per il censimento di livello 0, sviluppato dal Consorzio Fabre in collaborazione con Gecksoft, è stato utilizzato il software Inspicio (oggi Kairo), che permette di automatizzare l'intero processo, dalla fase di conoscenza essenziale dell'opera, fino alla valutazione preliminare delle diverse categorie di rischio, passando per l'ispezione visiva e l'analisi delle difettosità effettuata in campo. Il software consente inoltre la gestione dei livelli 0-censimento, 1-ispezione e 2-valutazione della classe di attenzione previsti dalla normativa e dalle relative istruzioni operative.

I primi controlli hanno interessato il ponte di Robassomero sulla Stura di Lanzo sulla Strada Provinciale 18, quello sul Po a Carmagnola lungo la Provin-

ciale 20, quello di Rueglio sul Chiusella, quello di Sparone sulla SP 49 e i cavalcaferrovia e cavalcavia nei Comuni di None e Rivalta di Torino, quello sul torrente Banna a Santena lungo la Strada Provinciale 122, quello sulla Dora Baltea a Borgofranco d'Ivrea sulla diramazione 1 della Provinciale 69, quello sul torrente Casternone a Brione di Val della Torre sulla Provinciale 181, quello sulla Dora Baltea a Quassolo sulla diramazione 1 della Provinciale 70, quello sulla Dora Riparia ad Avigliana sulla Provinciale 197, quello sul Sangone a Giaveno sulla Provinciale 227, quello sul Po a Chivasso sulla Provinciale 458. Valutazioni sulla sicurezza statica sono state effettuate anche sul ponte sul Po di Carignano, al km 1+200 della Provinciale 122.

La collaborazione tra Fabre e la Città metropolitana di Torino ha comportato per l'Ente locale un investimento di 325.000 euro in due anni e ha riguardato le attività di studio, sperimentazione e aggiornamento della valutazione sulla sicurezza e il monitoraggio con applicazioni sperimentali.

Michele Fassinotti

Venaria, il cantiere per il nuovo ponte

Una delle opere strettamente correlate alla costruzione del nuovo ponte sul torrente Ceronda a Venaria Reale è la realizzazione della rotatoria di accesso al ponte lungo la Strada Provinciale 1 delle Valli di Lanzo, all'intersezione tra le vie Cavallo e Stefanat. L'adeguamento idraulico del ponte comporta anche l'innalzamento del piano stradale e della rotatoria di immissione sulla Provinciale 1, con la conseguente interferenza con la mobilità locale.

La fase lavorativa più impattante per il sistema viario locale si è conclusa e quindi da mercoledì 1° ottobre è stata attivata la circolazione a doppio senso di marcia sulla deviazione provvisoria, con la possibilità di accesso veicolare diretto da via Cavallo verso via Stefanat e con la riattivazione del percorso pedonale. Sulla deviazione provvisoria saranno

in vigore il limite di velocità a 30 km orari, i divieti di sorpasso e di sosta per tutti i veicoli.

Nei mesi scorsi era stato redatto uno schema attuativo per fasi del cantiere, con l'indicazione delle modifiche della viabilità da adottare durante le varie fasi di cantierizzazione e la cartellonistica da installare secondo le prescrizioni del Codice della Strada e gli accordi con l'amministrazione comunale.

m.f.a.



#StradeCittaMetroT0



Per lavori di posa di una nuova condotta fognaria nel territorio del Comune di **San Giorgio Canavese** per opera della Smat spa, la strada provinciale 55 di Vialfrè è chiusa al traffico dal km 0 al km 0+631 fino a venerdì 17 ottobre. La deviazione su percorsi alternativi è segnalata sul posto.

A **Chialamberto**, la strada provinciale 33 della Val Granda è chiusa nel tratto compreso tra il km 8+300 e il km 9+070 fino a venerdì 31 ottobre, nella fascia oraria notturna 21-6, per lavori di collettamento di una condotta fognaria che saranno effettuati dalla società SMAT.



FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA
COMITATO REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VIA GIORDANO BRUNO N. 191 - 10134 TORINO
TEL 2 LINEE: 011 543600 - 011 5164765 - FAX: 011 5164765



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI

Corso di formazione dirigenti FGI

8 NOV. 2025
H 9-16:30

Sala Panoramica XV Piano Grattacielo
Città Metropolitana di Torino
Corso Inghilterra, 7 - Torino

- ✓ Managerialità e gestione
- ✓ Comunicazione
- ✓ Marketing e fundraising
- ✓ Organizzazione

Per info e adesioni:

info@federginnastica-crpva.it

ENTRO IL 5 OTTOBRE 2025



**Prof.
Roberto
Ghiretti**



Con il patrocinio di:



www.federginnastica-crpva.it

Federginnastica
Piemonte - Valle Aosta

[federginnastica_crpva](https://www.instagram.com/federginnastica_crpva)



Progetti stradali a Sant'Antonino di Susa

Su richiesta del Comune di Sant'Antonino di Susa, i tecnici della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino hanno redatto uno studio di fattibilità delle alternative progettuali finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul tratto in centro abitato della diramazione 1 della Strada Provinciale 201, che collega i Comuni di Sant'Antonino di Susa e Villar Focchiardo. Il tratto preso in esame si trova all'interno del centro abitato, ha una corsia per senso di marcia e un marciapiede solo sul lato destro tra il km 0+035 e il km 0+360. Nella toponomastica comunale la strada è indicata come via Vignassa e lo studio di fattibilità riguarda il rifacimento dei marciapiedi sul lato destro della strada, dall'inizio della diramazione all'intersezione con

via Nassiriya, la realizzazione di una piattaforma stradale rialzata all'intersezione tra via Vignassa e le vie Nassiriya e Codrei in località Belfiore, la realizzazione di un nuovo marciapiede in prosecuzione del tratto esistente fino all'intersezione con via dei Salici.

Lo studio di fattibilità è partito dalla constatazione dell'usura della pavimentazione e dello sgretolamento dei cordoli dei marciapiedi esistenti. L'obiettivo indicato dall'amministrazione comunale è la riduzione della velocità dei mezzi in transito, grazie al rialzo della piattaforma stradale all'intersezione con via Nassiriya. Il Comune intende anche migliorare la sicurezza dei pedoni nel tratto sprovvisto di marciapiede. Lo studio di fattibilità ha inoltre preso in considerazione l'intubamento del fosso irriguo che costeggia la strada (già realiz-

zato in un tratto precedente), la sistemazione della banchina lungo il rio Chiapinetto e la realizzazione di un tratto di marciapiede sul lato sinistro prima del canale Cantarana, con la possibilità di verificare in una fase successiva la realizzazione di una nuova piattaforma stradale rialzata in sostituzione del dosso esistente, che non è adeguato alle linee guida del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana.

LE OPZIONI DI INTERVENTO E LORO COSTI

Il quadro economico ipotizzato per l'insieme degli interventi prevede una spesa che supera il milione di euro, ma sono state elaborate le caratteristiche e le stime di spesa per quattro diverse opzioni di intervento, di cui la prima è il semplice rifacimento del marciapiede esistente nel tratto a/a, con la



sostituzione dei cordoli e il rifacimento della pavimentazione. La larghezza minima del marciapiede sarà di un metro e mezzo e quella media di un metro e 70-80 centimetri. Il marciapiede è stato realizzato grazie all'intubamento del fosso irriguo, che prendendo acqua dal canale Cantarana corre parallelo alla strada. Le risorse economiche per le principali lavorazioni ammontano a circa 138.000 euro e sono necessarie per la rimozione dei cordoli esistenti in calcestruzzo e la posa di nuovi cordoli in pietra, la rimozione della pavimentazione esistente, la preparazione per la stesa di un nuovo tappeto bituminoso, la stesa di una mano d'attacco con emulsione bituminosa cationica e del nuovo tappeto d'usura spesso 3 centimetri del tipo "asfalto colato", l'adeguamento dei passi carrabili con raccordi delle differenti quote, l'eventuale riposizionamento alla quota idonea dei pozzetti, chiusini e caditoie, la sostituzione di pozzetti e griglie che non siano conformi con le norme tecniche attuali,

la disostruzione e la pulizia delle caditoie, l'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione di percorsi tattili Loges per l'attraversamento pedonale.

La seconda opzione prevede una nuova piattaforma rialzata all'intersezione tra via Vignassa e le vie Codrei e Caduti di Nassiriya nel tratto b. All'intersezione sono presenti due passaggi pedonali. Quello di attraversamento della diramazione 1 è rialzato rispetto al piano stradale, mentre il secondo serve come attraversamento all'imbocco di via Codrei. Sul lato destro della strada inizia il tratto di marciapiede, con autobloccanti in calcestruzzo, realizzato recentemente in occasione dell'urbanizzazione edilizia e dell'apertura di via Caduti di Nassiriya. Le risorse economiche per le principali lavorazioni sono valutate in 115.000 euro e sono necessarie per la scarifica delle zone di intervento per uno spessore di 3 centimetri, la preparazione per la stesa del tappeto bituminoso, la stesa di una mano d'at-

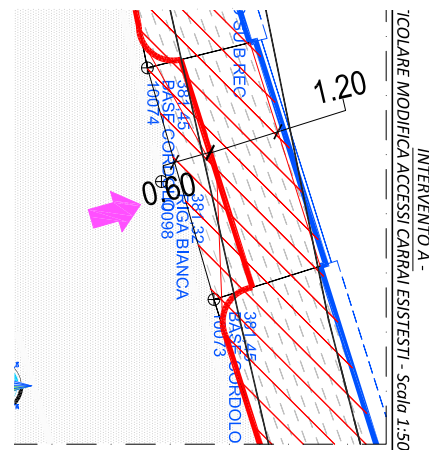
tacco con emulsione bituminosa cationica, la ricarica del piano viabile con conglomerato bituminoso Binder per uno spessore di 7 centimetri per sistemare i dislivelli esistenti tra la strada provinciale e quelle comunali, il posizionamento di una geogriglia, la stesura del nuovo tappeto di usura spesso 3 centimetri con l'aggiunta di un pigmento colorante rosso, l'adeguamento dei tratti di marciapiedi esistenti a lato della nuova piattaforma con raccordi delle differenti quote, il riposizionamento dei pozzetti, chiusini e caditoie interferenti, la sostituzione di pozzetti, chiusini e griglie non conformi alla normativa, l'integrazione con la rete di smaltimento delle acque piovane mediante pozzetti con griglia in prossimità delle rampe di raccordo con la piattaforma rialzata, la disostruzione e la pulizia delle caditoie, il posizionamento delle transenne per un percorso pedonale protetto verso l'attraversamento pedonale a protezione del pedone che si appresta ad attraversare la



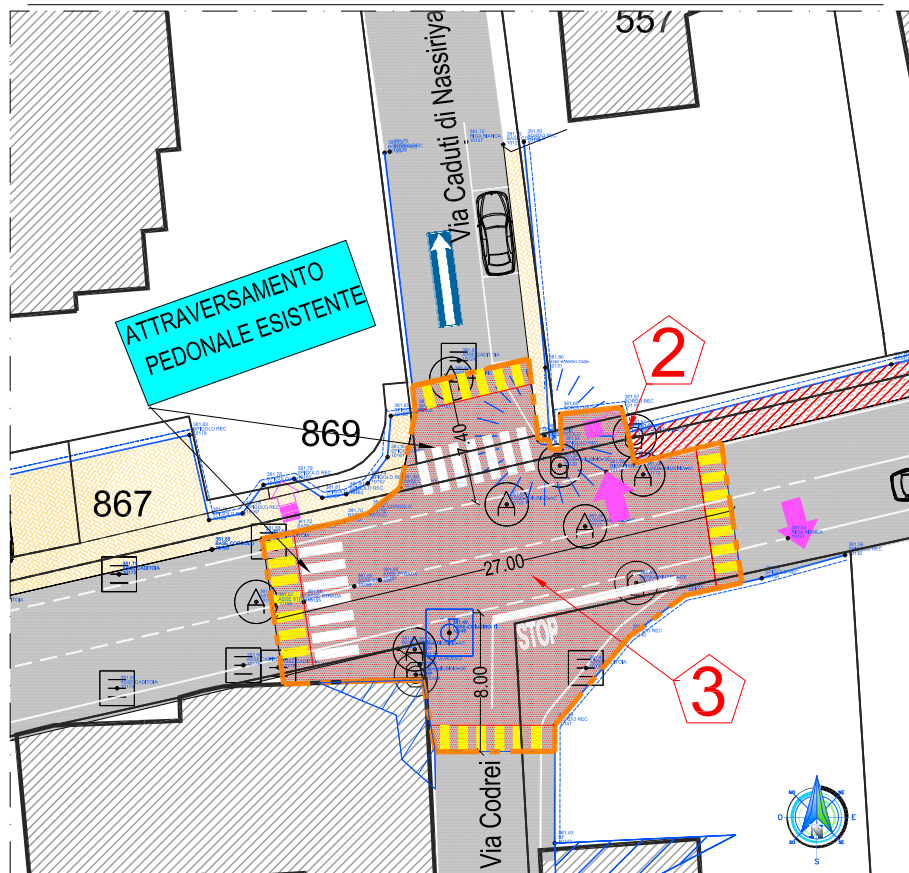
diramazione 1 e via Caduti di Nassiriya, l'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale, la realizzazione di nuovi percorsi tattili Loges per l'attraversamento pedonale e l'integrazione degli attraversamenti pedonali esistenti con il sistema luminoso.

La terza opzione comporterebbe una spesa stimata in 637.000 euro e prevede la realizzazione di un nuovo marciapiede e la sistemazione della banchina lungo il rio Chiapinetto sul lato sinistro, con il rifacimento del muro di sponda nel tratto c della diramazione 1 della SP 201, che è costeggiato dal fosso irriguo del Cabiale. A partire dal km 0+360 il fosso è a cielo aperto, tranne in corrispondenza degli accessi alle proprietà. In prossimità del km 0 la strada attraversa il canale Cantarana, dal quale il fosso irriguo attinge acqua, grazie ad un sistema di paratoie. Le operazioni e le nuove infrastrutture previste nell'opzione sono la rimozione e lo smantellamento dell'impianto di illuminazione pubblica, la revisione della distribuzione dell'energia elettrica con la separazione delle infrastrutture, lo smantellamento degli accessi carrai non adeguati in termini di cordoli, pavimentazione, lastre in pietra e fondazione, una serie di scavi e fondazioni per i percorsi pedonali rialzati, la realizzazione di un nuovo sistema di smaltimento delle acque superficiali stradali con pozzetti e caditoie ispezionabili a bocca di lupo, la realizzazione di una nuova tubazione in calcestruzzo per l'intubamento del fosso e lo smaltimento delle acque di piattaforma, la realizzazione di una nuova pavimentazione

in marmette autobloccanti per percorsi pedonali rialzati, posata su di un sottofondo in calcestruzzo cementizio spesso 15 centimetri, sul quale verrebbero stesi una rete elettrosaldata e materiale misto granulare stabilizzato e compattato, la posa di cordolature in pietra e di pozzetti con griglie ispezionabili per tubazioni in calcestruzzo autoportante vibrocompreso,



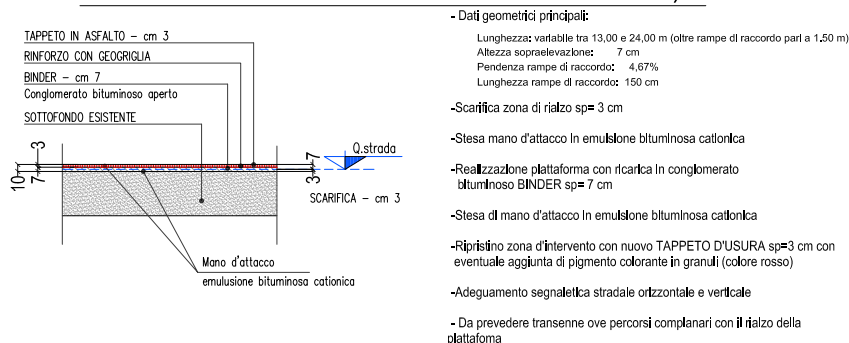
INTERVENTO B - PLANIMETRIA DI RILIEVO E DI PROGETTO PIATTAFORMA RIALZATA - Scala 1:200



SEZIONE LUNGITUDINALE PIATTAFORMA RIALZATA - Scala 1/100



PARTICOLARI PAVIMENTAZIONE PIATTAFORMA RIALZATA - Scala 1/50



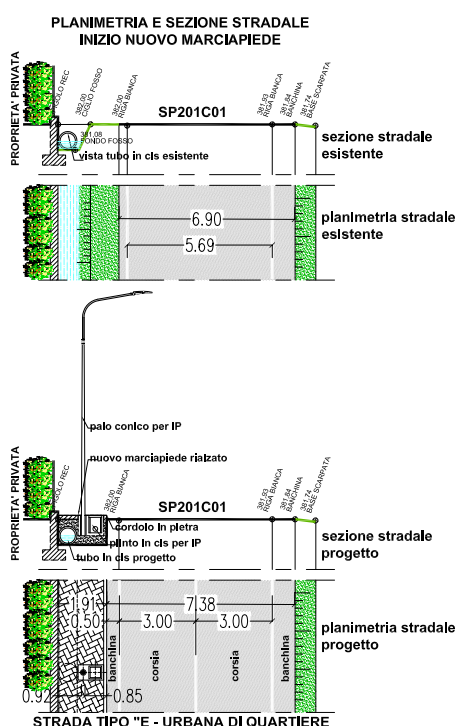
la realizzazione di un nuovo pacchetto di fondazione stradale e pavimentazione bituminosa nella sede viabile in ampliamento, la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica, di una nuova infrastruttura per la distribuzione dell'energia elettrica, della nuova segnaletica orizzontale e verticale, di un percorso tattile Loges, di nuovi muretti in cemento armato nei tratti in cui non sono presenti i muri di recinzione, con la posa di una recinzione in rete elettrosaldata, il rifacimento della banchina stradale nel tratto del rio Chiapinetto, il rifacimento del muro di sponda, con la posa di una barriera stradale con parapetto, la sostituzione dei muretti con barriere stradali con parapetto per l'attraversamento stradale sul canale Cantarana.

La quarta opzione comporterebbe una spesa stimata in 142.000 euro e prevede la realizzazione di un nuovo marciapiede sul lato sinistro del tratto d/d, con un attraversa-

mento pedonale ed un'eventuale piattaforma rialzata. Nel tratto è presente un nucleo di palazzine, da cui si accede direttamente alla diramazione 1 della Sp 201. Dopo il ponticello sul canale è presente un dosso con un attraversamento pedonale. Le opere da realizzare sarebbero quelle già descritte per il rifacimento della pavimentazione, il riposizionamento alla quota idonea di pozzetti, chiusini e caditoie, la sostituzione dei pozzetti, chiusini e griglie non idonei, l'adeguamento dei tratti di marciapiedi a lato della nuova piattaforma, l'integrazione della rete di smaltimento delle acque di piattaforma, la disostruzione e pulizia delle caditoie, il posizionamento di transenne per realizzare un percorso pedonale protetto verso l'attraversamento pedonale, l'adeguamento della segnaletica, la realizzazione del percorso tattile Loges e il posizionamento negli attraversamenti pedonali esistenti del sistema luminoso. Le risorse da

impiegare per la realizzazione del marciapiede sono quelle necessarie per gli scavi e le fondazioni dei percorsi pedonali rialzati, la realizzazione di un nuovo sistema di pozzetti e caditoie ispezionabili a bocca di lupo per lo smaltimento delle acque superficiali stradali, il posizionamento di una nuova tubazione in calcestruzzo per la raccolta e lo smaltimento delle acque di piattaforma, la realizzazione di una pavimentazione in marmette autobloccanti per percorsi pedonali rialzati, la realizzazione di cordolature in pietra, un nuovo pacchetto di fondazione stradale e pavimentazione bituminosa per la sede viabile in ampliamento, il riposizionamento di pozzetti, chiusini e caditoie, la sostituzione di pozzetti, chiusini e griglie non conformi alla normativa, un nuovo impianto di illuminazione pubblica, la nuova segnaletica orizzontale e verticale e un attraversamento pedonale con sistema luminoso.

m.f.a.





PAOLO PASCHETTO ARCHIVIO D'ARTISTA

**ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
PIAZZETTA MOLLINO**

**28 SETTEMBRE
26 OTTOBRE 25**

**DA MARTEDÌ A DOMENICA
ORE 10 - 18
ULTIMO INGRESSO
ORE 17**

INFO: INFOBENICULTURALI@CHIESAVALDESE.ORG

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

UNA MOSTRA A CURA DI



Ultima Anteprima storica
«Bene culturale»
della Tavola rotonda

IN COLLABORAZIONE CON:



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIREZIONE
GENERALE
ARCHIVI



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL CONTRIBUTO DI:



Volpiano, la storia nel De Bello Canepiciano

La nuova puntata di #storiemetropolitane, la rubrica della Città metropolitana di Torino dedicata al racconto delle eccellenze del territorio, ci invita a un viaggio emozionante, un balzo indietro di sette secoli nel cuore pulsante del Medioevo piemontese.

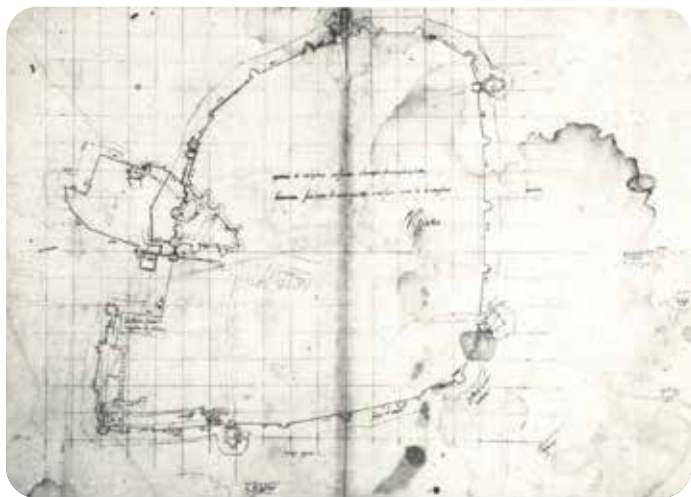
A Volpiano, tra i resti di un castello di cui sono parzialmente conservati solo gli antichi bastioni e un inaspettato pianoro panoramico, rivive una storia poco conosciuta ma fondamentale: l'epopea della Guerra del Canavese e la conquista del territorio da parte del Marchese Giovanni II Paleologo.

Siamo agli inizi del '300, quando Volpiano fu teatro di aspre battaglie tra Guelfi e Ghibellini. Per secoli feudo dell'Abbazia di Fruttuaria, il castello, residenza degli abati, divenne un obiettivo cruciale. Una storia minuziosamente narrata nel manoscritto "De Bello Canepiciano", come ci rivela Emanuele De Zuanne, consigliere della Città metropolitana di Torino e presidente del Consiglio comunale di Volpia-

no, che in occasione della rievocazione storica veste i panni del Gastaldo.

Nel 1339, il giovane Marchese Giovanni II di Monferrato, Paleologo della casata Ghibellina e di Bisanzio, espugnò il castello con uno stragemma, facendone il quartier generale delle sue azioni militari e, come le fonti storiche rivelano, il luogo della sua morte nel 1372. Un destino, quello di Giovanni II, indissolubilmente legato a Volpiano.

L'appuntamento con la storia, fatta di guerra, nobiltà e vita quotidiana medievale, prende vita grazie alla rievocazione storica "1339 - De Bel-





lo Canepiciano", giunta all'ottava edizione e in programma il 4 e 5 ottobre.

L'evento, organizzato con grande dedizione dalla Proloco di Volpiano, dall'associazione Tavola di Smeraldo e dal Comune, è il frutto di un meticoloso lavoro di ricerca filologica.

“Senza la ricerca – spiega Emanuele De Zuanne, sottolineando l'importanza di questo rigore storico – non si avrebbero elementi attendibili per costruire un evento di questo genere”.

“Il mio ruolo di Gastaldo – prosegue De Zuanne – cioè di amministratore dei beni personali del Marchese, è un esempio di come ogni dettaglio, dal vestiario alle conferenze storiche che accompagnano la manifestazione, sia curato per offrire uno spaccato veritiero del XIV secolo”.

L'essenza della manifestazione, che Volpiano si appresta a regalare, è un'esperienza immersiva come bene racconta Mirta Toninato, dell'associazione Tavola di Smeraldo, descrivendo il notevole sforzo organizzativo e la passione che spinge i soci a mettere in scena una rappresentazione così importante.

"Durante i giorni di festa – sottolinea la rappresentante della Tavola di Smeraldo – Volpiano si trasforma. Ogni insegna, ogni cartello stradale, ogni modernità viene coperta con teli di juta; quintali di paglia vengono sparpagliati per le vie

LA TAVOLA DI SMERALDO



La Tavola di Smeraldo è una associazione di promozione sociale che ha le sue radici nel circolo culturale omonimo fondato il 22 agosto 2008 e registrato ufficialmente nel 2009.

In seguito alle nuove disposizioni in materia di Terzo settore, il

14 febbraio del 2020 veniva fondata la APS Tavola di Smeraldo con registrazione ufficiale il 2 marzo 2020 e conseguentemente il circolo (quale ente giuridico) venne formalmente chiuso e globalmente assorbito nella APS. L'associazione promuove l'interesse per i beni culturali ed ambientali del territorio, lo studio e l'approfondimento della storia del Medioevo con particolare riferimento al XIV secolo e la diffusione del ragionamento etico su tematiche sensibili particolarmente rivolte alle fasce deboli.

Costituita da un gruppo di appassionati di storia ed antropologia sociale e culturale, la Tavola di Smeraldo ha come obiettivi: la promozione di un premio letterario di poesia; l'approfondimento della storia locale canavesana; lo studio della stregoneria ed dell'inquisizione in ambito storico ed antropologico e l'approfondimento in ambito bioetico di temi sensibili quali il testamento biologico, il diritto alle terapie del dolore, il rispetto e la cura dell'anziano, attraverso conferenze, congressi tecnici ed incontri con la cittadinanza.

www.tavoladismeraldo.com

del paese; tutte le vie del centro storico e i palazzi vengono vestiti con i colori caratteristici dei borghi. Tutti accorgimenti che permettono di trasportare lo spettatore nelle vie di un borgo trecentesco”.

È proprio questa atmosfera ciò che rende il De Bello Canepiciano un evento di rilevanza nazionale, capace di attrarre visitatori da tutta Italia e che, di edizione in edizione, è cresciuto in termini di partecipazione e di visibilità.

Il culmine dello spettacolo, sempre molto scenografico, è rappresentato dai tornei di combattimento. Le piazze di Volpiano ospiteranno l'entusiasmante disciplina Buhurt, il combattimento in armatura completa medievale, con il prestigioso Torneo delle Alpi, ormai riconosciuto a livello europeo come Master della categoria. Un'esperienza unica per rivivere una pagina di storia medievale locale poco conosciuta.

Anna Randone

La nuova puntata è pubblicata al link

https://youtu.be/Oc_AKNmXZ5k



SABATO 4 OTTOBRE

Ore 14,30 - LA CUCINA ITALIANA TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO - Relatore: Piero Abrate

Ore 15,10 - ESOTERISMO MEDIEVALE TRA DANTE E PRERAFFAELLITI - Relatore: Fabrizio Manticelli

Ore 15,50 - LA GUERRA DELLE SINDONI. INDAGINE INTORNO AD UN GIALLO MEDIEVALE - Relatore: Massimo Centini

Ore 16,30 - LE DONNE DI CASA SAVOIA NEL MEDIOEVO - Relatore: Gian Luca Giani

Ore 17,10 - IL MALLEUS MALEFICARUM E L'INQUISIZIONE: L'ALBA DELLA PERSECUZIONE DELLE STREGHE - Relatore: Katia Bernacci

Ore 17,50 - AMULETI DEL PIEMONTE: UN VIAGGIO NEL PATRIMONIO E NELLA MAGIA DELLE TRADIZIONI LOCALI - Relatore: Daniel Roux

DOMENICA 5 OTTOBRE

Ore 14,30 - ERBE E RIMEDI NEL MEDIOEVO: CONOSCENZE BOTANICHE, LEGGENDE E PRATICHE MEDICINALI - Relatore: Sara Boido

Ore 15,10 - MEDIOEVO IMMAGINARIO: TRA FAKE NEWS E LEGGENDE METROPOLITANE - Relatore: Davide Aimonetto

Ore 15,50 - STRADE E SENTIERI NEL MEDIOEVO: RACCONTI DI VIAGGIATORI E AVVENTURIERI - Relatore: Valeria Copperi

Ore 16,30 - DAL CHIOSTRO AL CASTELLO, VINO E SPEZIE SULLE TAVOLE MEDIEVALI - Relatore: Christian Frontino

1339 De Bello Canepiciano

FESTA MEDIEVALE

VIII^a EDIZIONE

4-5

OTTOBRE

duemilaventicinque

VOLPIANO

(TORINO)

www.tavoladismeraldo.com · www.debellocanepiciano.it



Guida Virtuale dell'evento
scarica l'App gratuita
seleziona "De Bello Canepiciano"



Debello Canepiciano
1339 De Bello Canepiciano



I convitti Rinascita nell'80° della Liberazione

Nell'estate-autunno del 1945, nella Torino appena uscita dalla Seconda guerra mondiale e dalla lotta di liberazione contro i nazifascisti, muovevano i primi passi i convitti-scuola della Rinascita, un'esperienza educativa-scolastica e di formazione democratica per ex partigiani e prigionieri di guerra che di lì a pochi anni, nel

1948, sarebbe arrivata a contare ben 220 studenti. Gli iscritti erano suddivisi in vari corsi: periti industriali, periti conciari, periti tessili, geometri e biennio per motoristi, biennio di scuola tecnica industriale, corso biennale per disegnatori e tracciatori meccanici e triennio di scuola media e avviamento professionale. Tra i 220 convittori c'erano anche una quindicina



di universitari. Per ricordare l'80° anniversario della fondazione dei convitti della Rinascita è stata organizzata una mostra che sarà inaugurata martedì 7 ottobre alle 17.30 al Polo del '900 (sala Voltoni) di Torino, in via del Carmine 14 (maggiori info nel box qui a fianco).

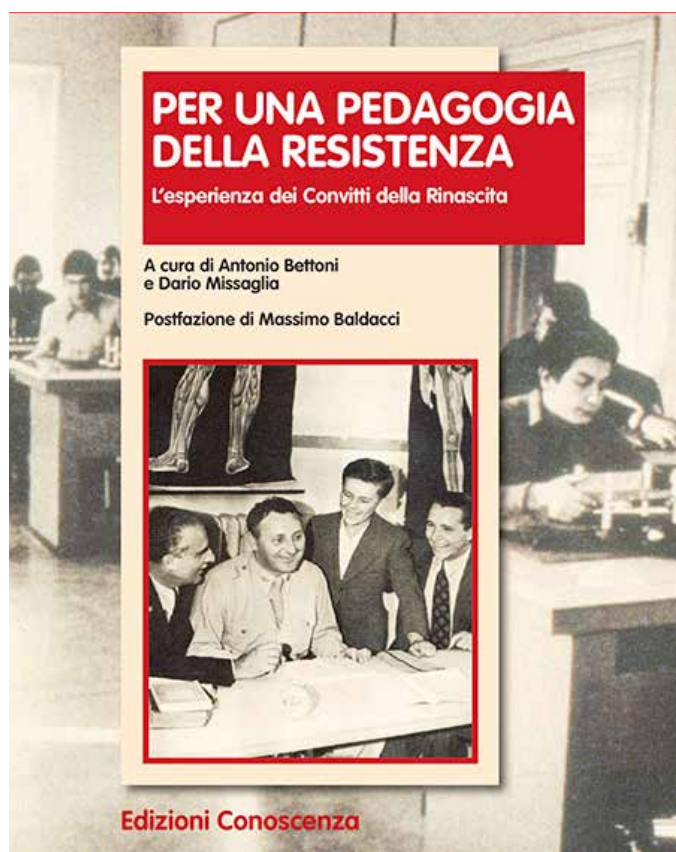
La prima sede dei Convitti fu in un edificio del Comune ubicato in via Principe Amedeo 21, ma già nella primavera del 1946 fu necessario individuare un edificio più grande: la scuola si spostò sulle prime rampe della collina torinese, nel complesso di Villa Rey, anch'esso di proprietà comunale e dotato di un ampio parco. Infine, nel 1948, vista la grande affluenza di studenti, fu necessario reperire una seconda sede, e la scelta cadde su un immobile della fondazione Fornaca, in zona Regio Parco.

Quasi tutti i convittori erano dell'Italia del Nord, raggruppati in tre nuclei principali: torinesi, milanesi e bolognesi. La vita in quegli anni era dura, nel convitto come dappertutto. Anna Bovero, presidente dei convitti della Rinascita dal 1946 al 1948, in una sua testimonianza ha raccontato delle tante difficoltà organizzative, "risolte alla garibaldina, ma insomma risolte", ricordando che "il vero martire della comunità era il direttore amministrativo, sempre in lotta con i fondi ministeriali in ritardo e i fornitori della mensa che reclamavano i pagamenti". "La legna in qualche modo si trovava per le aule" è sempre la Bovero a ricordare, "ma non per le camere, in cui i convittori studiavamo sepolti nelle vecchie coperte militari". Tuttavia, "la vita spartana era generalmente sopportata con buonumore".

I convitti della Rinascita furono un'esperienza assai significativa per chi la attraversò. Per gli studenti furono "una scuola di democrazia", perché si discuteva di tutto, "dal caso personale alle più elevate questioni generali", in assemblee plenarie che duravano fino alle ore piccole, come ha raccontato Fernando Gattini, convittore poi diventato consigliere e assessore della Provincia di Torino negli anni '70-'80. Ma rappresentarono anche, conclude la sua testimonianza Anna Bovero, "un momento fondamentale nella vita di parecchi giovani docenti".

La mostra sarà visitabile gratuitamente dall'8 al 30 ottobre, orario 9-20.

Cesare Bellocchio



IL PROGETTO "CULTURALMENTE LIBERI"

Martedì 7 ottobre, al Polo del '900, sarà presentato – dopo l'inaugurazione della mostra sui convitti della Rinascita – il progetto "Culturalmente liberi", a cura del vicepresidente dell'Anpi provinciale torinese Francesco Aceti. Porteranno i loro saluti il vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte e presidente del Comitato Resistenza della regione Piemonte Domenico Ravetti, il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, l'assessora alle politiche educative della Città di Torino Carlotta Salerno e il presidente dell'Anpi provinciale torinese Nino Boeti.

Seguirà la presentazione del libro "Per una pedagogia della resistenza. L'esperienza dei Convitti della Rinascita", Edizioni Conoscenza, 2025. Parteciperanno Dario Missaglia, esponente del Comitato scientifico Proteo, e di Antonio Cassarà, insegnante e giornalista.

Il progetto "Culturalmente liberi", organizzato Dal Comitato provinciale dell'Anpi torinese, è rivolto principalmente ai giovani e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e intende favorire un approccio all'80° anniversario della Liberazione attraverso una serie di incontri e laboratori, divisi per fasce di età e condotti da coordinatori tutor.

Informazioni allo 011.2452976 (Anpi provinciale torinese).

Ricordi della Liberazione in Val Pellice

Due iniziative sono in programma in Val Pellice nei prossimi giorni per ricordare l'80° anniversario della Liberazione dalla dittatura nazifascista, entrambe con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino.

A Bibiana, sabato 4 ottobre, alle 15.30, nel salone polivalente di piazza Vittorio Emanuele II, sarà presentato il libro "Bibiana terra di confine: la guerra partigiana tra montagna e pianura". Il pubblico potrà dialogare con gli autori, i docenti Gian Vittorio Avondo e Valter Careglio. L'iniziativa è del Comune di Bibiana e del Comitato intercomunale per la valorizzazione della Resistenza di Montoso, in collaborazione con il circolo Laav-Lettere ad alta voce di Torre Pellice e la biblioteca comunale di Bibiana. Alle 17.30, sempre in piazza Vittorio Emanuele, saranno inaugurati i totem commemorativi dei protagonisti e degli episodi salienti della Resistenza nel Pinerolese collocati nel Giardino Margherita.

Giovedì 9 ottobre alle 17.30, nella Biblioteca valdese di Torre Pellice (via Beckwith 3), sarà inaugurata la mostra "Immagini, luoghi e storie della Resistenza del Pinerolese", aperta al pubblico fino al 30 novembre. Si tratta di un percorso espositivo, nato a seguito del censimento di lapidi e cippi curato dalla Fondazione Centro culturale valdese, che intende valorizzare le vicende legate alla Guerra di Liberazione nel Pinerolese, dalle prime forme di opposizione civile e politica al radicarsi delle formazioni partigiane nelle valli, inserendole – come spiegano gli organizzatori – nel più ampio quadro della Resistenza italiana e mettendo in dialogo immagini e racconti con i luoghi reali che ancora oggi custodiscono le tracce di quelle vicende. Attraverso pannelli illustrativi, conoscendo le biografie di chi prese le armi contro l'invasore, i visitatori potranno seguire un itinerario che intreccia memoria individuale e collettiva: volti di giovani combattenti, storie di famiglie coinvolte, scorci di paesi e montagne che furono rifugio e campo di battaglia. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura della biblioteca: martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

c.be.

BIBIANA e la GUERRA

Resistenza, Memoria e Comunità

SABATO 04 OTTOBRE 2025

- Ore 15,30 Presentazione del libro "Bibiana terra di confine: la guerra partigiana tra montagna e pianura" presso Salone Polivalente, Piazza V. Emanuele II. Dialogo con gli autori, Prof. V. Careglio e Prof. G. V. Avondo. In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Bibiana e il Circolo L.A.A.V. - Torre Pellice.
- Ore 17,30 Inaugurazione totem commemorativi presso "Giardino Margherita", Piazza V. Emanuele II.

COMITATO INTERCOMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RESISTENZA - MONTOSO

Mostra

9 OTTOBRE - 30 NOVEMBRE 2025

IMMAGINI, LUOGHI, STORIE DELLA RESISTENZA DEL PINEROLESE

Progetto in collaborazione con
La Città Metropolitana di Torino
la sezione ANPI Val Pellice
a cura della Fondazione Centro culturale valdese

INGRESSO LIBERO
BIBLIOTECA VALDESE
VIA BECKWITH 3 TORRE PELLICE
ORARI: MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 9/13/14/18

La biodiversità con Vivere i Parchi

Un battello elettrico, ad impatto ambientale ridottissimo, solca le acque del lago di Candia, specchio d'acqua che è il fulcro di quello che, trent'anni orsono, fu il primo parco naturale provinciale ad essere istituito in Italia, per iniziativa dell'allora Provincia di Torino. Anche il battello di Candia è stato il primo natante elettrico ad essere utilizzato in un lago italiano e a gestirlo è l'associazione Vivere i Parchi, che dal 2012, con il sostegno della Provincia prima e della Città metropolitana dal 2015, promuove importanti iniziative di educazione e divulgazione ambientale a vantaggio delle scuole e di tutta la cittadinanza. I volontari dell'associazione svolgono anche attività scientifica, grazie al laboratorio che è disponibile a pochi metri dalle sponde del lago.

“Abbiamo la fortuna di operare in un ambiente unico: in questo scrigno di biodiversità che si estende su di un'area di soli 335 ettari, sono presenti oltre 400 specie vegetali e più di 200 specie di uccelli. Qui possiamo portare avanti la divulgazione scientifica e un modello di turismo ecosostenibile” spiega con orgoglio Alessio Ferrarese, presidente di Vivere i Parchi, associazione senza scopo di lucro che si occupa di salvaguardia e sviluppo territoriale nel parco naturale di Candia e nella riserva naturale dei Monti Pelati, potendo contare su di un ampio spettro di competenze. Volon-



tari, professionisti, ricercatori accademici e studenti universitari sostengono un'efficace rete di cooperazione con enti pubblici e privati, dipartimenti universitari, società scientifiche, istituzioni museali, organizzazioni culturali e associazioni sportive, per garantire un'ampia condivisione di strategie di promozione turistica ecosostenibile, educazione ambientale e divulgazione scientifica. Oltre alle attività didattiche, Vivere i Parchi elabora e realizza progetti di educazione e divulgazione scientifica dedicati al pubblico generalista, escursioni naturalistiche a piedi e a bordo del battello elettrico.

Gli obiettivi dell'associazione sono ben precisi:

- la salvaguardia del patrimonio di esperienze e di sinergie maturato nella sperimentazione di standard qualitativi e quantitativi di gestione replicabili in altre aree protette;
- la promozione della visibilità e della fruibilità pubblica dei parchi e delle riserve, con la va-

lorizzazione e l'aggiornamento delle strutture ricettive e con progetti di informazione e coinvolgimento rivolti al pubblico;

- la sperimentazione di una modalità gestionale in grado di valorizzare e ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione sul territorio;

- la condivisione di competenze e risorse tra il mondo della scuola, quello delle università e degli enti pubblici di ricerca;

- la promozione di sinergie tra le istituzioni pubbliche, le realtà private e le formazioni sociali presenti nel territorio.

Il finanziamento dei progetti è assicurato dalle quote associative, dai proventi derivanti dalle attività in campo, da donazioni, lasciti testamentari, sponsorizzazioni di aziende e di fondazioni. L'associazione richiede inoltre contributi all'Unione Europea, al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana di Torino. La sede operativa di Vivere i Parchi è situata sulla sponda sud-ovest del lago, in strada

Sottorivara 2, dove, oltre agli uffici amministrativi, sono a disposizione un ampio salone per incontri divulgativi e un laboratorio per le analisi. Alle scuole e ai gruppi di turisti in visita a Candia vengono mostrate le strumentazioni scientifiche all'avanguardia, normalmente impiegate nei dipartimenti universitari. Alla collezione di campioni biologici esposti in teche, acquari e terrari, si affiancano microscopi ottici e stereoscopici professionali, muniti di sistemi di proiezione e ripresa videofotografica. Ogni attività sperimentale è concepita come un vero viaggio alla scoperta del mondo naturale, per studiare il minuscolo universo che si nasconde in una goccia d'acqua, osservare le caratteristiche morfologiche e gli strabilianti adattamenti di piante e animali, svelare i misteriosi meccanismi dell'evoluzione naturale, vivere per un giorno le esperienze dei ricercatori, con l'occhio di chi osserva e non solo di chi guarda.

m.fa.





MONTEU DA PO



Festa Patronale Madonna del Rosario 2025

In Piazza Bava, al coperto

Asporto sabato e domenica
dalle 18:30 alle 19:30

Venerdì
3
ottobre

Ore 18:00 **San Grato in arte** Per tre giorni artisti locali

Ore 20:00 **GRAN FRITTURA DI PESCE**

e altre specialità

Ore 22:00 Drink by



FABRY DEEJAY



Visite narrate c/o sito archeologico di Industria dalle 16:00 :alle 20:00

Ore 15:00 **TORNEO DI CALCIO** semifinale



Ore 16:00 **XVI Stramonteu** corsa non competitiva
camminata a 4 zampe con **GOODOG**



Ore 19:30 **X SAGRA DELLA PATATA FARCITA**

e altre specialità

Ore 22:00 Drink by



Bancarellando dalle 10:00 alle 18:00

Ore 9:00 Expo trattori in ricordo di Alfredo M. e Giovanni B.



Ore 11:30 Santa messa e benedizione dei trattori

Ore 13:00 **Pranzo in piazza**

Ore 15:00 **TORNEO DI CALCIO** finale



Ore 15:00 Baby Tractor
Giochi con **IL GIOCALIFFO**



Ore 19:30 **XXI SAGRA DELLA PANISSA**
e gran bollito

Ore 21:30 Serata danzante con **LISCIO 2000**

Esibizione A.S.D. Liberty Dance
Estrazione premi della lotteria



Ore 19:30 **Bagna càoda**

Su **prenotazione** al 335-7584405 / 335-7509432

Sabato
18
ottobre

I restauri all'Abbazia di Novalesa

Le nuove frontiere del restauro non puntano più all'intervento "in urgenza" sulle opere, ma alla conservazione preventiva: un approccio che mira ad evitare il deterioramento futuro di affreschi e strutture intervenendo sull'ambiente circostante e sul contesto. È questa la filosofia che ha guidato i lavori all'Abbazia di Novalesa nell'ambito del bando PRIMa - Prevenzione, ricerca, indagine, manutenzione, ascolto per il patrimonio culturale, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Un percorso che ha portato a risultati esemplari, presentati durante la giornata di restituzione "Gli intonaci dipinti del complesso abbaziale di Novalesa. Dal restauro alla conservazione preventiva", che ha riunito istituzioni, tecnici e comunità monastica.

La Città metropolitana di Torino, proprietaria dell'Abbazia, ha scelto di utilizzare le risorse del bando PRIMa per garantire una cura continuativa del complesso, introducendo piani di manutenzione programmata e superando la logica degli interventi emergenziali. Al restauro tradizionale si sono affiancati indagini ambientali e termografiche, lo studio delle strutture murarie e un monitoraggio costante, con particolare attenzione alla Cappella di Sant'Eldrado. Una strategia che riduce i rischi di degrado e promuove una gestione sostenibile.

"Un intervento di questo tipo - ha spiegato Laura Fornara, responsabile della missione "Custodire la bellezza, Obiettivo Cultura" della Fondazione Compagnia di San Paolo - è stato possibile grazie alla concertazione istituzionale e alla disponibilità dei monaci, che hanno accompagnato i lavori giorno dopo giorno".

Il priore dell'Abbazia di Novalesa, Michael Davide Semeraro, ha sottolineato come la comunità viva l'abbazia non come rifugio, ma come luogo di custodia condivisa: "Durante questa esperienza abbiamo potuto contare sul supporto di persone professionalmente molto preparate e sempre disponibili".

Il 2026 sarà un anno di rilievo: ricorrerà il 1300° anniversario dalla fondazione dell'Abbazia, avvenuta nel 726 d.C., e da gen-

naio prenderà avvio un calendario di iniziative dedicate alla comunità locale. Jacopo Suppo, vicesindaco della Città metropolitana di Torino, ha ricordato come solo pochi anni fa l'abbazia rischiasse di rimanere senza monaci e quindi di chiudere. "Oggi invece questo bene eccezionale è aperto e presidiato grazie alla presenza della comunità monastica. Dobbiamo continuare a fare squadra, come è stato finora, per poterlo mantenere a disposizione di tutta la cittadinanza".

Valeria Moratti, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città



metropolitana di Torino, ha ripercorso la lunga storia dei monitoraggi e degli interventi sul complesso abbaziale, iniziati a metà degli anni Settanta, poco dopo che la Provincia di Torino ne divenne proprietaria: “PRIMA - ha spiegato - ha rappresentato una svolta. La manutenzione ordinaria purtroppo ha un difetto: non ha la visibilità e l'impatto di un restauro di una singola opera, richiede perciò un importante lavoro di condivisione”.

Il progetto ha interessato quattro aree del complesso: la cappella di Sant'Eldrado, la chiesa

abbaziale, la Camera Stellata e gli esterni della cappella di San Michele. “Il restauro di un'opera, in un certo senso, è sempre un trauma, mentre la conservazione preventiva è un vero e proprio ribaltamento della logica di intervento e spesso consente grandi risparmi” ha spiegato Maria Concetta Capua, di Koinè Conservazione Beni Culturali, a cui è stato affidato per la parte tecnica il progetto.

I monitoraggi termografico e ambientale e lo studio delle strutture murarie sono stati svolti dal Dipartimento interateneo di Scienze, progetto e politiche del territorio del Politecnico di Torino. L'importanza delle indagini effettuate per trovare le soluzioni più appropriate è stata testimoniata dagli interventi di Monica Volinia del Laboratorio di Diagnostica non

distruttiva e di Maurizio Gomez Serito.

Accanto agli interventi di studio e restauro, sono stati realizzati anche progetti di disseminazione, che hanno reso i risultati accessibili e coinvolgenti per il pubblico, rafforzando il legame tra la comunità e uno dei luoghi più significativi della Valle di Susa.

Alessandra Vindrola



COMUNE DI LA LOGGIA

FIERA D'AUTUNNO



DOMENICA
12

OTTOBRE

COUNTRY

WESTERN

**TUTTO IL GIORNO
BANCARELLE**

E SVARIE ATTIVITA' A TEMA

TORO MECCANICO, GARA DI BRACCIO DI FERRO (M/F, 18+, LIBERA A TUTTI, ISCRIZIONE GRATUITA),
ESPOSIZIONI AUTO E MOTO AMERICANE, BATTESIMO DELLA SELLA,
CAMPO BASE SCOUT (SEZIONE BEINASCO)

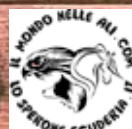
BATTESIMO DEL FALCONIERE PELLEROSSA, TIRO A SEGNO CON FERRO DI CAVALLO,
STREET BAND, PROVVEDI LAVORO CON IL LAZO E TANTO ALTRO...

**STAND GASTRONOMICO
A CURA DELLA PRO LOCO VINOVO**

CEREA

COUNTRY PARTY

10 - 11 - 12 OTTOBRE
BOCCIODROMO COMUNALE
VIA DELLA CHIESA 43



Appuntamenti d'autunno sul territorio

OTTOBRE IN SCENA A PINASCA

Si chiama "Ottobre in scena" la rassegna teatrale promossa dalla Pro loco di Pinasca nel salone polivalente cittadino che accompagnerà il pubblico nei fine settimana di ottobre fino a sabato 25. Il sipario si alzerà sabato 11 ottobre alle 20,45 con la compagnia Ij Motobin da Villanovetta di Verzuolo, che porterà in scena la commedia "Metti un cretino a cena". Un titolo che è già una promessa di situazioni esilaranti e incontri imbarazzanti.

Il giorno dopo, domenica 12 ottobre alle 16, la compagnia Kaos di San Germano Chisone coinvolgerà il pubblico con "Tutti i mesi tutti noi", una rappresentazione che esplora, con ironia e profondità, la quotidianità di ciascuno di noi. Sabato 18 ottobre alle 20,45, i Vej e Giovo di Buriasco presenteranno "Doe piasse e doe pajasse".

La domenica successiva, 19 ottobre alle 16, l'associazione teatrale Pathos di Cantalupa accompagnerà gli spettatori nei segreti di "L'anticamera". Gran finale sabato 25 ottobre alle 20,45 con J'amis dël bòrgh da Moncalieri, che inviteranno a soggiornare per una sera "Alla pensione dell'uovo dorato". Gag, malintesi e il calore tipico di una commedia ambientata in un luogo così particolare.

La rassegna è organizzata con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e il sostegno della Città metropolitana di Torino e del Comune di Pinasca.

PISCINA ARTE APERTA ACQUISISCE DUE NUOVE OPERE

Piscina Arte Aperta non è solo una collezione, ma un vero e proprio museo diffuso di arte contemporanea che, nel tempo, ha trasformato le piazze e le vie del paese di Piscina in una galleria a cielo aperto, accessibile a tutti e in ogni momento.

Il progetto nasce nel 1991 su iniziativa del pittore piscinese Antonio Panino, con l'intento e l'ambizione di mappare e rappresentare in modo esaustivo le diverse anime e tendenze della scena artistica piemontese di fine millennio. Da allora, la collezione si è arricchita, consolidando la sua vocazione di testimone attivo e dinamico dell'espressione artistica regionale e non solo, offrendo una sintesi potente tra il patrimonio storico e la contemporaneità.

Sabato 4 ottobre segna una data importante per Piscina Arte Aperta, che alle 16,30 celebra l'ingresso di due nuove, significative opere nella sua collezione permanente, firmate da Enrica Borghi e Titti Garelli.

L'inaugurazione della mostra di Borghi e Garelli, che rimane aperta fino al 12 ottobre, sarà preceduta alle 15,30 nei locali di Viale delle Farfalle 5 dalla presentazione di "Facciamo muro contro la violenza sulle donne", il progetto annuale che ha visto la preziosa collaborazione tra il Comune di Piscina, il comitato "Insieme per il Futuro", il museo Piscina Arte Aperta e la Scuola secondaria di primo grado di Piscina.

Ottobre in Scena 2025
al Salone polivalente di Pinasca - Sabato ore 20,45 - Domenica ore 16 - Ingresso € 10 (soci € 8)

11 Ottobre Compagnia teatrale Ij Motobin Villanovetta di Verzuolo (CN) con l'opera "Metti un Cretino a cena" Commedia in tre atti di Giovan Battista Nanni	12 Ottobre Compagnia teatrale Kaos (ex Ats spissaschist) San Germano Chisone (TO) con l'opera "Tutti i mesi tutti noi" Regia di Kuti Milan	18 Ottobre Compagnia teatrale Vej e Giovo Buriasco (TO) con l'opera "Doe Piasse e doe Pajasse" Commedia in due atti di Themagj
19 Ottobre Compagnia teatrale Associazione Teatrale Pathos Cantalupa (TO) con l'opera "L'anticamera" Testo e regia di Ettore Lezza	25 Ottobre Compagnia teatrale J'amis del bòrgh Moncalieri (TO) con l'opera "Alla pensione dell'uovo dorato" Commedia in due atti di Daniele Giza	

PRO LOCO PINASCA
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI PINASCA



Un'iniziativa che, attraverso la creatività delle giovani generazioni, contribuisce attivamente alla produzione di un messaggio pubblico di denuncia e sensibilizzazione, utilizzando l'arte come strumento per promuovere una cultura di rispetto e contrasto alla violenza di genere.

<https://www.piscinaarteaperta.it/>

NASCE IL PREMIO LETTERARIO "SULLE TRACCE DEL NOIR"

Il Piemonte ha un fascino discreto, ma sotto le sue facciate austere e tra le nebbie che avvolgono le risaie, il silenzio quasi solenne delle Langhe e le periferie industriali delle sue città, si nascondono mille segreti. Segreti, intrighi, rancori e misteri: il terreno ideale per un delitto, ovviamente, sulla pagina scritta.

Per tutti gli amanti delle atmosfere cupe e ambigue, per coloro che maneggiano la penna (o la tastiera) come fosse un'arma affilata, nasce il premio letterario "Sulle Tracce del Noir - Racconti dal Piemonte".

Promosso da Open Libri, giornale e associazione culturale, in collaborazione con Capricorno Edizioni, questo concorso vuole esplorare l'anima oscura del Piemonte attraverso il filtro del noir in tutte le sue declinazioni: dal giallo classico al thriller psicologico, dall'hard boiled al gotico. Il concorso è aperto a tutti gli autori che vogliano cimentarsi con un racconto breve in lingua italiana, in sezione unica. Il racconto dovrà essere compreso tra un minimo di 3 e un massimo di 6 cartelle (1.800 battute a cartella). C'è tempo

fino al 31 maggio 2026 per inviare l'opera, allegando il modulo di adesione e la ricevuta del versamento della quota di lettura di 15 euro.

L'invio va fatto esclusivamente via mail a: openlibri.italia@gmail.com.

La giuria, composta da professionisti del settore e da lettori, selezionerà i venti migliori racconti, che saranno pubblicati da Capricorno Edizioni in un'antologia che sarà distribuita nelle librerie, online e nelle principali fiere di settore.

Ogni vincitore sarà omaggiato di due copie del libro durante la cerimonia di premiazione che si terrà a Torino entro il 30 novembre 2026.

Info openlibri.it

AD AVIGLIANA LA 5ª EDIZIONE DEL RADUNO CAMMINATORI

Una camminata che unisce sport, ambiente e socialità: è questa la formula del Raduno camminatori - 2 laghi, giunto alla sua quinta edizione e in programma ad Avigliana domenica 12 ottobre. L'evento è organizzato dall'associazione sportiva Iride, in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Avigliana e con il sostegno di Turismo Torino, della Città metropolitana di Torino e dell'ente parco Alpi Cozie.





RADUNO CAMMINATORI - 2 LAGHI DI AVIGLIANA



In collaborazione con l'assessorato allo sport del comune di Avigliana e l'ente parco Alpi Cozie vi invitiamo alla 5ª edizione della passeggiata dedicata a tutti i camminatori con qualsiasi stile e a passo libero.

Scegli l'itinerario di 8 o 10 km intorno ai due laghi di Avigliana accompagnati in sicurezza dagli istruttori dell'associazione Irìde. Rientro previsto per le ore 12.30.

Domenica 12 ottobre 2025

Info e iscrizioni

- partenza 9:30 dai campi sportivi con ingresso da via Pontetto (area campo da baseball)
- iscrizione 5€ via bonifico o satepay entro il 10/10; possibilità di iscrizione il 12/10 dalle 8:30 alle 9:00 al costo di 12€.
- 2 percorsi (1 da 8 km l'altro da 10 km).
- possibilità di parcheggio nel piazzale Grande Torino, accanto all'area camper, o in via Pontetto.
- Per informazioni: info@irideasd.it - www.irideasd.it



Con il Patrocinio e supporto di



Città di Avigliana



Torino provincia

dal 1987



Area Protetta Alpi Cozie



TORINO METROPOLI

Città metropolitana di Torino

Il raduno nasce con un obiettivo chiaro: promuovere la camminata come attività accessibile a tutti, lontana dalle logiche agonistiche, ma capace di favorire benessere e inclusione. A passo libero e con il proprio ritmo, i partecipanti potranno scegliere fra due itinerari ad anello di 8 o 10 chilometri. Entrambi si snodano lungo i due specchi d'acqua che caratterizzano Avigliana, il Lago Grande e il Lago Piccolo, immersi in un contesto naturalistico di particolare pregio. La partenza è prevista alle 9,30 dai campi sportivi di Avigliana con ingresso da via Pontetto (area campo da baseball).

Per maggiori informazioni: info@irideasd.it

A CONDOVE È IN TAVOLA LA 35ª FIERA DELLA TOMA

Nel secondo fine settimana di ottobre a Condove torna la Fiera della Toma, che celebra dal punto di vista commerciale e sociale uno dei momenti chiave della vita dei margari, la discesa dagli alpeggi, valorizzando il patrimonio culturale ed economico rappresentato dall'agricoltura e dalla zootecnia alpina. La Fiera della Toma, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è inserita nel calendario della rassegna enoga-

stronomica GustoValsusa. Il marchio "Toma di Condove" è di proprietà comunale ed è stato registrato alla Camera di commercio di Torino nel 2013. I produttori che marchiano i loro formaggi come Tome di Condove devono attenersi ad un rigoroso disciplinare di caseificazione e stagionatura. È grazie alla Pro Loco Condove che le tome vengono periodicamente marchiate con un timbro a fuoco: una marchiatura sinonimo di qualità e identità, grazie alla quale il prodotto più simbolico del paese permette di far conoscere il nome di Condove oltre i confini della Valle di Susa.

Nell'ambito delle iniziative collaterali alla Fiera, giovedì 9 ottobre alle 21 nel cinema del paese valsusino è in programma l'incontro "La leggenda della Toma", un momento di divagazione e di divulgazione semiseria dedicato al mondo caseario, a cura dell'associazione "Le Barbuire" e con la partecipazione straordinaria di un misterioso "Uomo selvatico". Venerdì 10 ottobre alle 20 al ristorante Phoenix la Toma a Denominazione Comunale di Condove incontra i funghi porcini e i vini Valsusa Doc. Per prenotare la cena occorre chiamare il numero telefonico 011-9643392. Domenica 12 la Toma e gli altri prodotti locali sono proposti invece dagli Amici della Montagna in piazza I Maggio tra le 12 e le 14.

Sabato 11 e domenica 12 ottobre la Fiera apre i battenti alle 10. Nella giornata inaugurale è previsto il tradizionale rito del taglio della Toma, mentre nel pomeriggio l'associazione Freemount organizza la corsa Toma Trail attraverso le borgate montane, con partenza alle 15,30 dal campo sportivo. Ai bambini tra i 3 e i 10 anni è dedicato il Tomino Trail, in programma alle 16,30. Alle 16 le vie del centro storico di Condove accolgono la transumanza in discesa dagli alpeggi dei capi bovini dell'azienda agricola di Pierluigi e Rinaldo Rocci, che si possono poi vedere al pascolo domenica 12 nei prati lungo la Strada Provinciale 24. Alle 17,30 di sabato 11 nel mercato coperto è in programma il concerto "Toma Jazz Time" della big band Condove Jazz Ensemble. In serata si possono invece apprezzare il concerto dei Disco Inferno, gli stand enogastronomici, lo street food e il ritrovo del Vespa Club "Lo Sciamè".

Domenica 12 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30 nella scuola primaria di Condove è possibile visitare la mostra "A tutta Toma",

FIERA DELLA
TOMA



CONDOVE



FIERA TOMA

2025
della

CONDOVE

11|12 OTTOBRE 2025

XXXV EDIZIONE

fieradellatoma.com



FIERA MERCATO PRODOTTI D'ECCELLENZA
PROMOZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA

DEGUSTAZIONI - MOSTRE - EVENTI - MUSICA - SPETTACOLI



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



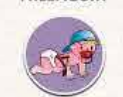
Città metropolitana di Torino



UNIONE NAZIONALE PRODUTTORI FIERA



Unione Montana
Valle Susa





con i lavori degli alunni. Il Museo della Resistenza offre ai condovesi e ai turisti l'opportunità di approfittare dell'apertura straordinaria dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, mentre all'emporio solidale "L'albero della cuccagna" si possono effettuare acquisti tra le 10 e le 18. Nel pomeriggio domenicale nella piazza centrale di Condove si alternano esibizioni della scuola "Emozione danza & fitness" e dell'Unione Musicale Condovese. Alle 17 c'è il momento clou della Fiera, con la premiazione dei migliori produttori di Toma, scelti da una giuria in cui sono presenti assaggiatori dell'ONAF, ai cui giudizi si affianca il voto popolare. Nei due giorni della Fiera il Distretto del Commercio "Sagra di San Michele Bassa Valsusa" divulga in uno stand le proprie iniziative e promozioni, mentre le associazioni "Vox Condoviae" e "Taurus" allestiscono un accampamento medioevale in viale Bauchiero. Le associazioni Amici della chiesa di San Rocco ed Eleva organizzano la mostra d'arte "Paesaggi d'autore", mentre la mostra di mosaici "Tessera in armonia" viene allestita nella chiesa antica di San Pietro. La cooperativa Amico propone nei due giorni della manifestazione un laboratorio

dedicato al miele. Domenica 12 ottobre ai bambini è dedicata l'ormai tradizionale "Grisulandia", a cura dell'associazione Pompieri Condovesi e dei Vigili del Fuoco Volontari e, sempre nella giornata conclusiva della Fiera, sul sagrato della chiesa viene allestita una mostra fotografica che celebra i 45 anni del locale Gruppo Scout.

A CARIGNANO SAPORI TRADIZIONALI, AGRICOLTURA ED EVENTI PER LA SAGRA DEL CIAPINABÒ

In tutto il mondo si chiama "topinambur", ma in Piemonte è il "Ciapinabò", prodotto che da venerdì 10 a domenica 12 ottobre a Carignano sarà protagonista della tradizionale Sagra giunta alla trentaduesima edizione. Il nuovo slogan della manifestazione, patrocinata e sostenuta dalla Città metropolitana di Torino attraverso il bando per la promozione dei territori, è "Coltiviamo sapori e tradizioni". La sagra è realizzata dal Comune di Carignano e dal Comitato Manifestazioni di Carignano in collaborazione con il Distretto del Cibo del Chierese e Carmagnolese. Il Ciapinabò è un ortaggio che si interseca con la storia della cucina piemontese, perché da sempre accompagna la bagna càoda. La manifestazione carignanese crea un rilevante indotto economico, visto che nelle ultime edizioni ha registrato oltre 30.000 visitatori, facendo incontrare contadini, cultura accademica, cultori dell'enogastronomia, cuochi e artigiani con un pubblico sempre più interessato allo straordinario tubero dai mille utilizzi, in cucina come nell'industria farmaceutica. Il Ciapinabò è sempre più apprezzato e consumato per le sue qualità organolettiche. Non richiedendo particolari trattamenti fitosanitari, il tubero ha avuto per Carignano un ruolo rilevante per l'ottenimento del premio Spighe Verdi 2025, che segnala i territori impegnati nell'agricoltura sostenibile. Tante le novità dell'edizione 2015 della Sagra, a cominciare dal Pala Ciapinabò, una grande struttura per pranzi e cene conviviali a cura del Comitato Manifestazioni. La Cà Ciapin sarà invece la casa delle eccellenze del territorio, promossa dal Distretto del Cibo e realizzata all'interno di un tradizionale ballo a palchetto, per ospitare incontri e talk su agricoltura e sostenibilità e show-cooking con le eccellenze del territorio. È una novità anche il CiapinOff con l'Aperitivo Sabauda di sabato 4 ottobre organizzato da Emporio Sabauda nel Mercato Centrale di Torino.

L'inaugurazione ufficiale è in programma nel pomeriggio di sabato 11 ottobre alla Cà Ciapin, ma già dal giorno prima saranno aperti l'Isola del Gusto in piazza Liberazione e Cà Ciapin in piazza Carlo Alberto, con Ciapinabò, ostriche, bollicine e una degustazione guidata realizzata dall'Istituto alberghiero Norberto Bobbio. Sabato 11 al termine dell'inaugurazione salirà sul palco lo chef stellato Christian Milone della Trattoria Zappatori di Pinerolo, che proporrà un piatto dedicato al Ciapinabò. A seguire il talk show "Il Gusto della Tavola" con Marco Trabucco e Antonio Chiodi Latini. Nelle piazze e vie del centro storico ci sarà il mercatino con i formaggi d'alpeggio, i salumi, il miele di montagna, le conserve, i dolci tipici, l'artigianato locale, gli hobbisti e le associazioni locali. Domenica 12 ottobre si terrà un incontro dedicato al riconoscimento Spighe Verdi e in piazza Savoia ci sarà la XX Mostra locale dei bovini di razza Frisona, accompagnata dalla transumanza delle mandrie bovine nel centro storico.

Per conoscere il programma completo basta consultare la pagina Facebook dell'evento, mentre per le prenotazioni è possibile chiamare il

Comitato Manifestazioni al numero telefonico 334-7455473.

AD ANDEZENO LA SAGRA DEL CARDO E LE FESTE DELLA BAGNA CAÛDA E DELLA CIPOLLA

Da venerdì 10 a domenica 12 ottobre in piazza Italia ad Andezeno sono in programma la cinquantesima edizione della Sagra del Cardo e Festa della Bagna Caôda e la trentesima Festa della cipolla. La manifestazione propone una mostra mercato dedicata ai cardi e alle cipolle piattelline e uno stand gastronomico per la degustazione della bagna caôda, aperto il venerdì e il sabato sera a partire dalle 19,30 e la domenica dalle 12 in avanti. L'inaugurazione ufficiale è in programma domenica 12 alle 10. Chiamando tra le 9 e le 21 il numero telefonico 328-8847906 è possibile iscriversi alle masterclass dedicate al vino e alla visite guidate alla Cantina Balbiano, alla chiesa di San Giorgio e a Villa Simeom. In programma anche intrattenimenti musicali ed esibizioni di artisti di strada.

A FORNO CANAVESE "RUOTE DI SPERANZA X GRETA"

Salire a fianco di un vero pilota da rally e pro-

con il patrocinio:

REGIONE PIEMONTE TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino

NOI CI SIAMO ODV

RALLY RUOTE DI SPERANZA X GRETA

FORNO C.SE (TO)
12 OTTOBRE 2025
Dalle ore: 10:00 alle 17:00



Evento promozionale su percorso chiuso. Nessuna classifica, solo emozioni.

Dona, sali e corri! Con una piccola offerta, prova l'emozione del rally a fianco di un professionista.

BEBOcar **EMC**
GROUP AUTO

vare l'adrenalina di una prova speciale: domenica 12 ottobre in Strada delle Maiole a Forno Canavese sarà possibile, pagando una quota per essere copilota per un giorno, a bordo di auto da rally guidate da piloti professionisti. Ma non si tratta solo di motori e velocità: ogni giro contribuirà alla raccolta di fondi "Ruote di Speranza x Greta", destinata all'acquisto della carrozzina elettronica speciale che cambierà la vita di una ragazza di Villareggia che, con grande coraggio, combatte ogni giorno contro la SMA di tipo 1, la forma più aggressiva di atrofia muscolare spinale, una malattia genetica rara che compromette ogni suo movimento e la costringe a dipendere dagli altri anche per i gesti più semplici. Il traguardo della cifra da raggiungere per l'acquisto della carrozzina è in vista, ma serve un ultimo sforzo solidale per raggiungerlo. L'associazione Noi Ci Siamo Odv invita quindi la comunità canavesana a sostenere la raccolta, che ha già permesso di ordinare una carrozzina elettronica speciale che costa 37.000 euro e permetterà a Greta di vivere con maggiore autonomia e libertà, superando alcune delle numerose barriere architettoniche che spesso ostacolano i suoi

spostamenti, anche per sottoporsi alle terapie necessarie. Mancano ancora alcune migliaia di euro per poter saldare all'azienda produttrice il conto alla consegna, prevista tra la seconda metà di ottobre e la prima metà di novembre. Ogni contributo, anche piccolo, avvicina Greta al suo sogno. Domenica 12 ottobre, dunque, a Forno Canavese tra le 10 e le 12,30 e tra le 14 e le 17 con una piccola offerta si potrà provare l'emozione di chi corre i rally. Per chi volesse semplicemente partecipare alla raccolta di fondi, la donazione può essere effettuata con un bonifico sul conto corrente Noi Ci Siamo ODV, con causale Ruote di Speranza x Greta e IBAN IT74M0503430541000000009963. Tutte le informazioni sull'iniziativa e sui canali per sostenere la raccolta sono disponibili sul sito ufficiale www.noicisiamodv.it o scrivendo a info@noicisiamodv.it

IL 1° CRITERIUM NAZIONALE PARKINSON DI TENNIS TAVOLO

La Federazione Italiana Tennistavolo lancia ufficialmente il 1° Criterium Nazionale Parkinson, un torneo promozionale riservato a persone con malattia di Parkinson, in programma sabato 11 e domenica 12 ottobre al palazzetto dello sport di via CLN 53 a Grugliasco. L'evento, presentato il 2 ottobre nel corso di una conferenza stampa nella sede del CUS Torino, è organizzato in collaborazione con il CUS stesso ed è patrocinato dalla Confederazione Parkinson Italia, dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus, dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino e dalla Città di Grugliasco, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo e dell'azienda Col d'Orcia.

Il Criterium è la prima azione concreta di un protocollo d'intesa quadriennale sottoscritto dalla FITeT e da Parkinson Italia ETS, la Confederazione che riunisce 30 associazioni attive in tutta Italia a sostegno delle persone con Parkinson e dei loro familiari. L'obiettivo condiviso è promuovere la pratica del tennistavolo come attività fisica accessibile, utile e scientificamente riconosciuta per contrastare i sintomi della malattia.

Il torneo avrà valenza promozionale e sperimentale e seguirà un regolamento tecnico adattato ai livelli di abilità e alla sintomatologia dei partecipanti, secondo le linee guida internazionali

dell'ITTF Foundation. Gli iscritti saranno suddivisi in tre classi di gioco, basate sul grado di mobilità, lo stadio di avanzamento della malattia e



il livello tecnico nella pratica del tennistavolo. Sabato 11 ottobre alle 12 è in programma la cerimonia inaugurale, mentre alle 15 inizieranno i gironi di qualificazione maschili e femminili per ciascuna classe. Domenica 12 a partire dalle 10,30 si svolgeranno i tabelloni principali e quelli di consolazione, seguiti dalle premiazioni finali. Tutti gli incontri si giocheranno al meglio dei cinque set.

Numerosi studi hanno dimostrato i benefici del tennistavolo per le persone con la malattia di Parkinson: miglioramenti in equilibrio, coordinazione, reattività e motivazione. Dal 2019 l'ITTF Foundation ha già promosso tre edizioni dei Mondiali di tennistavolo Parkinson, coinvolgendo oltre 300 atleti da tutto il mondo. Anche l'Italia ha partecipato, con due atleti parkinsoniani presenti ai Mondiali Master 2024 di Roma, a cui hanno partecipato 6.100 atleti provenienti da più di 100 Paesi. Il Criterium di Grugliasco segna l'inizio di un progetto pluriennale che punta a portare il tennistavolo nei centri Parkinson, nelle associazioni territoriali e nelle palestre, rendendolo parte di uno stile di vita attivo e socialmente integrato.

A cura di Michele Fassinotti e Anna Randone



FESTIVAL
DIGITALE
POPOLARE

TORINO
10-11 ottobre 2025

Fondazione
Italia
Digitale

con il patrocinio di

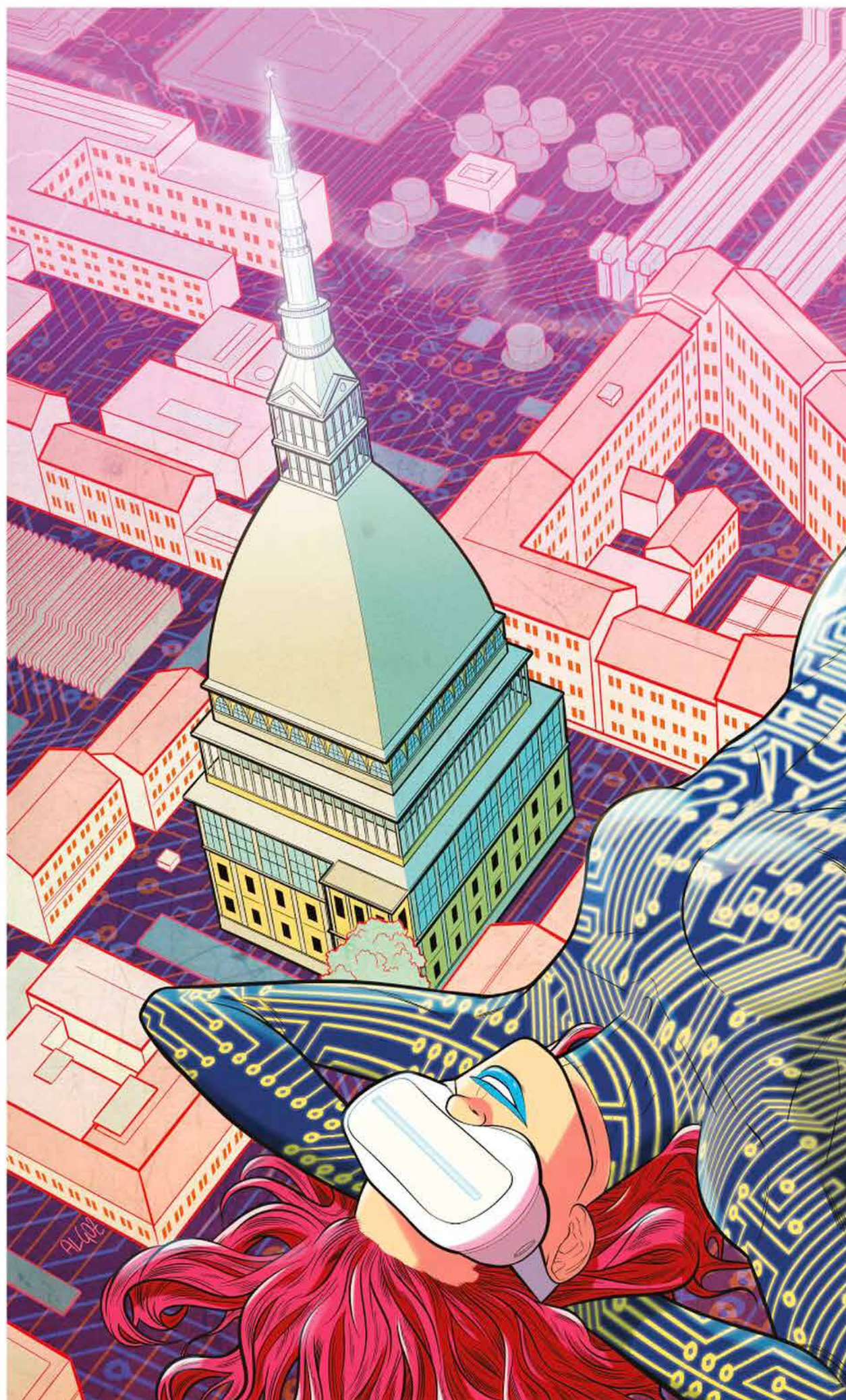


CITTA' DI TORINO

con il sostegno



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Entra nel vivo il Festival Innova7

Dopo l'anteprima dello scorso 25 settembre, che ha visto dialogare alla biblioteca Archimede di Settimo Torinese il giornalista e direttore de Il Post Francesco Costa con il giornalista Stefano Parola nell'incontro "Equilibri globali", il Festival dell'innovazione e della scienza sta per entrare nel vivo: dal 5 al 12 ottobre sono in programma oltre 100 appuntamenti tra incontri, laboratori, mostre e spettacoli. Dall'intelligenza artificiale ai cambiamenti climatici, dalle neuroscienze alla geopolitica, fino alle sfide quotidiane della vita personale e collettiva, il Festival invita a riflettere su come trovare nuovi equilibri in un mondo in continua trasformazione.

Tra gli ospiti di questa edizione: Roberto Cingolani (AD e direttore generale di Leonardo), Antonio Calabrò (direttore Fondazione Pirelli),

Vanessa Ferrari (campionessa olimpica di ginnastica artistica), Chiara Saraceno (sociologa), Enrico Mentana (direttore del TG La7), Natascha Lusenti (giornalista), Azzurra Rinaldi (economista), Dario Bressanini (chimico e divulgatore), Vincenzo Schettini ("il prof più amato del web"), Zerocalcare (fumettista) ed Enrico Galiano (scrittore e docente).

Accanto agli incontri, il Festival offre un ricco programma di mostre: dalle fotografie dal set del film "Io Capitano" di Matteo Garrone, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, a "Equilibrio possibile?", esposizione del MuPin - Museo Piemontese dell'Informatica, sull'impatto ambientale delle tecnologie digitali. Spazio anche alla natura con "Amphibia", mostra fotografica di Emanuele Biggi e Francesco Tomasinelli dedicata al mondo degli anfibii. Un'attenzione particolare è

rivolta alle scuole con un ricco programma di laboratori, spettacoli e attività tra cui l'incontro, mercoledì 8 ottobre alle 9, negli spazi della biblioteca Archimede, curato dal centro di informazione europea della Città metropolitana Europe Direct Torino e rivolto alle scuole secondarie di II grado, dal titolo "Chi decide in Europa?"

Centro nevralgico della rasse-



FESTIVAL 2025 DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA

5-12 OTT 2025

EQUILIBRIO

SETTIMO TORINESE XIII EDIZIONE

LABORATORI + CAFFÈ SCIENTIFICI + INCONTRI + MOSTRE + EVENTI

CONFERENZA

CHI DECIDE IN EUROPA?

a cura di Europe Direct Torino

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE

ore 9.00



 **EUROPE DIRECT**
Torino

gna sarà Settimo Torinese con biblioteca Archimede, Ecomuseo del Freidano, Suoneria, Torre Medievale, Mu-Ch | Museo della Chimica e i Comuni del Festival metropolitano: Avigliana, Brandizzo, Castiglione Torinese, Chieri, Collegno, Leini, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, San Mauro Torinese e Venaria Reale.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

Il programma completo, tutte le informazioni e gli aggiornamenti su: www.innova7.it

Denise Di Gianni

FESTIVAL 2025 DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA

EQUILIBRIO



VENERDÌ 10 OTTOBRE

ORE 21:00

LA FISICA DELLE EMOZIONI

CON VINCENZO SCHETTINI, INSEGNANTE, DIVULGATORE SCIENTIFICO E CONDUTTORE TELEVISIVO

EQUILIBRIO

FESTIVAL 2025 DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA



VENERDÌ 10 OTTOBRE

ORE 18:00

LA CULTURA POLITECNICA

CON ROBERTO CINGOLANI, AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DI LEONARDO, E ANTONIO CALABRÒ, SUP CULTURA PRESS E DIRETTORE FONDAZIONE PRESSI

EQUILIBRIO

FESTIVAL 2025 DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA



SABATO 11 OTTOBRE

ORE 10:00

IO CAPITANO, L'EQUILIBRIO FRAGILE TRA SOGNO E SOPRAVVIVENZA

CON MOUSTAPHA FALL, ATTORE DEL FILM IO CAPITANO DI MATTEO GARRONE E FOFANA AMARA, TESTIMONE DIRETTO DELLA STORIA CHE HA ISPIRATO IL FILM

FESTIVAL 2025 DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA

EQUILIBRIO



DOMENICA 12 OTTOBRE

ORE 12:00

NEURONI IN PROVETTA: IL FUTURO DELLA MEDICINA RIGENERATIVA

CON ANNALISA BUFFO, DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, IRIAL E IRII MONFALCONE E VICE DIRETTRICE DEL NICOL UNIVERSITÀ DI TORINO

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio

**“UNO SPAZIO TUTTO PER ME”
PRENDERSI CURA DI CHI CURA**

Attraverso **laboratori creativi di Caviardage© e Arteterapia** ci prenderemo cura delle complesse **emozioni** che i **caregiver** si trovano costretti a vivere quotidianamente cercando di **facilitarne l'emersione e la rielaborazione**.

Non occorrono capacità o doti particolari,
basta la disponibilità a mettersi in gioco
... e giocare con le parole e i colori!
Saranno forniti tutti i materiali necessari



Il laboratorio si svolgerà con incontri mensili

Primo incontro mercoledì 8 OTTOBRE 2025

dalle 17.00 alle 18.30

presso RSA Villa Cantù a SAN CARLO CANAVESE

Il corso è gratuito

Per chi ne avesse necessità potrà portare il proprio caro
i volontari dell'associazione se ne prenderanno cura

**E' necessaria la pre-iscrizione
chiamando il nr 331 4008517
oppure via mail a alzheimersancarlo@gmail.com**